GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — VENERDI 23 LUGLIO — NUM. 170

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazioni del 18 luglio 1886:

Forlì — Inscritti 17,275 — Cipriani Amilcare, eletto con voti 2574 — Saladini conte Saladino ebbe voti 1459.

Reggio Calabria I — Inscritti 12,533 — Vollaro comm. Saverio eletto con voti 5242; Falletti Giuseppe ebbe voti 1963.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto delli 21 febbraio 1886:

A cavaliere:

Bergancini Lorenzo, farmacista capo di 2ª classe nel personale farmaceutico militare, collocato a riposo — 30 anni di servizio.

Con decreto delli 4 febbraio 1886:

A commendatore:

Pozzi cav. Carlo, colonnello d'artiglieria — 27 anni di servizio — ufficiale dal 1832.

Con decreti delli 25 febbraio 1886:

A cavaliere:

Peroni Francesco, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo — 33 anni di servizio.

Schiavetti Giacomo, tenente id. id. — 30 anni di servizio.

Con decreti delli 4 marzo 1886:

A cavaliere:

Abenante Luigi, capitano contabile in servizio ausiliario, collocato a riposo — 36 anni di servizio.

Cerri Carlo, tenente di fanteria, id. — 30 id.

Con decreto delli 11 marzo 1886:

A cavaliere:

De Bartolo Mattia, capitano contabile in servizio ausiliario, collocato a riposo — 33 anni di servizio.

Con decreto delli 21 marzo 1886:

A cavaliere:

Fanchiotti Edoardo, capitano di stato maggiore — 20 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3977** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dsi decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 24 ottobre 1877 e 17 agosto 1882;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le Direzioni di sanità militare marittime sono esonerate dal provvedere col provento della retta alla manutenzione ed alla sostituzione dei mobili, delle suppellettili, degli oggetti di biancheria e vestiario occorrenti al servizio degli ospedali.

Tali spese saranno pagate coi fondi inscritti nello apposito capitolo del bilancio passivo del Ministero della Marina.

Art. 2. Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1886.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCXC** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficial delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Internò, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento olografo 31 gennaio 1878 e successiva appendice 15 aprile 1882, con cui il fu sacerdote Vincenzo Monassi lasciò a favore dei poveri del comune di Buia la somma di lire 3650 ed alcuni fondi del valore complessivo di lire 1937 85, designando come amministratore di quest'Opera di beneficenza il parroco *pro tempore* del comune medesimo;

Veduta l'istanza del reverendo don Pietro Venier, attuale parroco di Buia, colla quale egli chiede l'erezione in Corpo morale della pia Opera e l'approvazione dello statuto organico da esso compilato e presentato;

Veduto detto statuto organico;

Vedute le deliberazioni 9 aprile 1885 e 25 gennaio 1886 della Deputazione provinciale di Udine;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia Monassi come sopra fondata, a favore dei poveri di Buia, è eretta in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il corrispondente statuto organico in data 31 marzo 1886, composto di undici articoli, vistato e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MMCXCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Torino, col quale viene proposto lo scioglimento della Amministrazione del Legato Degioz avente per iscopo il mantenimento agli studi di giovani poveri del comune di Valsavaranche;

Ritenuto che la detta Amministrazione non ha peranco compilato lo statuto organico nè da diverso tempo ha soddisfatto completamente agli obblighi imposti dal testatore, e che, invitata anche a presentare l'inventario dei beni mobili ed immobili e i conti della sua gestione, non vi si è prestata che in modo incompleto e senza produrre gli opportuni documenti giustificativi;

Ritenuto che in tal modo è venuta meno all'osservanza della legge con danno della beneficenza, per cui si rende necessario di procedere al detto scioglimento;

Veduto il voto della Deputazione provinciale;

Veduta la legge sulle Opere Pie del 3 agosto 1862,

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del suaccennato Lascito Degioz per posti di studio a favore di giovani poveri di Valsavaranche è sciolta, e ne è affidata la temporanea gestione ad un Regio commissario da nominarsi dal prefetto della provincia con incarico di compilare in breve termine lo statuto organico della detta Opera Pia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MMCXCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 4 febbraio 1886, con cui la Deputazione provinciale di Genova propose lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia Bestoso del comune di Stellanello, per essersi la medesima, malgrado gli avuti eccitamenti, ingiustamente ricusato di rettificare le contabilità del Pio Istituto in conformità dei rilievi fatti dall'Autorità tutoria, e di fornire, intorno a talune erogazioni e spese, le necessarie giustificazioni, giusta le contestazioni fatte all'Amministrazione stessa nell'esame dei rendiconti per gli anni 1882 e 1883;

Viste le deliberazioni della anzidetta Amministrazione della Opera pia Bestoso, e segnatamente quella in data 14 maggio 1885, da cui manifesto risulta l'ingiusto rifiuto di ottemperare alle prescrizioni tutorie;

Visti gli atti e documenti prodotti a corredo della proposta;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Bestoso del comune di Stellanello è disciolta, e la interinale sua gestione è affidata ad un delegato straordinario che verrà nominato dal Prefetto della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCXCIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione 3 gennaio p. p., con cui la Deputazione provinciale di Cosenza propone lo scioglimento dell'Amministrazione del Monte frumentario di Cropalati, essendo riusciti inutili i tentativi fatti per ricomporre l'Amministrazione ordinaria;

Veduti gli atti della inchiesta ordinata dalla Prefettura, dai quali si rileva lo stato di abbandono ed i conseguenti danni sofferti dal pio Istituto;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte frumentario di Cropalati è disciolta, e la sua gestione è provvisoriamente affidata ad un Delegato straordinario da nominarsi dal prefetto di Cosenza, con incarico di sistemare la pia Azienda nel più breve termine possibile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MMCXCV** *(Serie 3ª, parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda della Società delle Scuole Gratuite pei bambini rachitici in Torino, presentata a mezzo del suo presidente, per ottenere l'erezione in Corpo morale del nuovo Istituto pei rachitici da essa Società fondato, nonchè l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduto detto statuto organico;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale in data 18 febbraio ultimo scorso;

Veduti gli altri atti corrispondenti da cui risulta che il Pio Istituto dispone al bisogno di acconcio fabbricato per sede dell'Istituto e può fare fin d'ora sicuro assegnamento sopra una rendita annua di circa lire quindicimila;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Pio Istituto pei rachitici in Torino, come sopra fondato dalla Società delle Scuole gratuite pei rachitici è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il corrispondente statuto organico, composto di ventiquattro articoli con che allo articolo 23 dopo le parole « assemblea generale » si aggiunga *e dalla Deputazione provinciale*; e nel successivo articolo 24 si aggiunga alla fine *salvo l'approvazione dell'autorità tutoria.*

Detto statuto sarà vistato e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MMCXCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda della Fabbriceria parrocchiale di Santa Maria del Carmine in Milano, per la erezione in Corpo morale del Pio Legato Cimbardi da essa amministrato, e per l'approvazione del rispettivo statuto organico;

Veduto il detto statuto non che il testamento secreto 25 aprile 1882 del fu Giovanni Cimbardi fondatore del Pio Legato;

Veduta la rispettiva deliberazione 23 ottobre 1885 della Deputazione provinciale di Milano;

Veduti la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Pio Legato istituito dal fu Giovanni Cimbardi col succitato testamento 25 aprile 1882 a favore di povere figlie nubende della Parrocchia di Santa Maria del Carmine in Milano, è eretto in Ente morale e sarà amministrato dalla Fabbriceria di detta Parrocchia.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del Legato stesso portante la data 5 maggio 1886 composto di tredici articoli visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. **MMCXCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento 1° marzo 1881 con cui il fu Alfonso Defelice Protopapa dispose per la fondazione in Galatro di un Asilo di ricovero per i mendici inabili al lavoro, assegnando al pio Istituto una parte della sua eredità, che per l'atto medesimo di fondazione ascende in complesso al valore di lire 48,500, ed incaricando la propria erede di impiegare la somma di lire 8500 sulla costruzione di un apposito fabbricato;

Veduta la domanda dell'Amministrazione dell'Asilo suddetto per l'erezione di esso in Corpo morale e per l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduto detto statuto organico;

Vedute le deliberazioni 3 febbraio 1880 e 6 maggio 1886 della Deputazione provinciale di Reggio Calabria;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo di mendicità De Felice Protopapa, come sopra fondato in Galatro col testamento 1° marzo 1871, è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il corrispondente statuto organico in data 20 marzo anno corrente, composto di trentacinque articoli, prescrivendosi la cancellazione nell'articolo 28 delle parole: *dall'altro membro*, e nell'articolo 29 dell'inciso: *e alle opere che ne dipendono.*.

Detto statuto sarà vistato e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MMCXCIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza in data 24 febbraio 1885, con cui gli esecutori testamentari del fu Lorenzo Masera chiedono che sia eretto in Corpo morale l'Ospedale per cronici, fondato dallo stesso Masera con testamento 6 novembre 1883, rogito Borelli;

Visto il testamento predetto, con cui il fu Lorenzo Masera, disposti alcuni legati, destinava la rimanente sua sostanza alla fondazione di un Ospedale per cronici, da erigersi in Valsanglio, frazione di Pecetto Torinese, designandone l'amministrazione nelle persone stesse che amministrano il locale Asilo infantile Neyrone, con incarico ai proprii esecutori testamentari di compilare lo statuto organico dell'erigendo Ospedale;

Visto l'inventario 24 gennaio 1884, rogito Borelli, da cui risulta che il lascito a favore dell'Ospedale da erigersi ascende a lire 22,439 58, oltre ad una casa con orto da adibirsi a sede del nuovo Istituto;

Visto lo schema dello statuto organico suddetto in data 24 febbraio 1885;

Vista la deliberazione 5 marzo 1885 della Deputazione provinciale di Torino;

Viste le leggi 5 giugno 1850, n. 1037, e 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Ospedale per cronici, fondato in Valsanglio (Pecetto Torinese) dal fu Lorenzo Masera, è eretto in Ente morale ed autorizzato ad accettare i beni lasciatigli dal suo fondatore con testamento 6 novembre 1883.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di esso Ospedale, portante la data 24 febbraio 1885, composto di diciannove articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MMCC** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto che con testamento segreto 24 gennaio 1866 il fu Nicola Punta legava, fra l'altro, al proprio figlio Giovanni alcuni stabili del valore approssimativo di lire 1200, coll'obbligo allo stesso di ripartirne l'annuo reddito in tre porzioni: due delle quali da erogarsi in suffragio dell'anima del testatore e della defunta di lui consorte, e la terza da distribuirsi ai poveri, oltre la celebrazione di una messa annua;

Veduto che l'amministratore del lascito, invitato ripetutamente a chiederne la erezione in corpo morale e a sottoporlo alla legge sulle Opere pie, non diede mai alcuna risposta di adesione;

Veduta la rispettiva deliberazione 18 febbraio 1886 della Deputazione provinciale di Genova;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuto che il suddetto lascito per essere in parte destinato a scopo di beneficenza, deve assoggettarsi alla precitata legge ed erigersi in corpo morale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio lascito istituito in Ronco Scrivia dal fu Nicola Punta col succitato testamento 24 gennaio 1886, è eretto in Corpo morale.

Art. 2. L'amministratore del lascito stesso è invitato a compilare, per la Nostra sanzione, entro tre mesi dalla data del presente decreto, l'analogo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge sul riordinamento dell'imposta fondiaria 1° marzo 1886, n. 3682;

Visto il R. decreto 11 marzo 1886 che deferì ad una Commissione l'incarico di compilare il progetto di regolamento prescritto dall'articolo 43 della suddetta legge;

Visto il voto manifestato dalla suddetta Commissione nell'adunanza dell'8 luglio andante, perchè:

1° Sia istituita una Commissione tecnica con l'incarico di fare gli studi e, occorrendo, le esperienze sul grado di spezzamento delle triangolazioni catastali, sui metodi da seguirsi nelle operazioni geometriche che verranno eseguite dagli agenti governativi e sulle approssimazioni da ottenersi nelle operazioni tutte del rilevamento in modo da conciliare la maggiore esattezza di lavoro con la maggiore economia nella spesa;

2° Tale Commissione sia composta di persone scelte fra quelle di maggiore competenza scientifica e tecnica negli studi e lavori geodetici e topografici;

3° E in seguito al parere di questa Commissione l'ufficio generale del catasto dia le disposizioni e istruzioni occorrenti.

Ritenuto che le mappe catastali devono appoggiarsi a reti trigonometriche, basate ai lati delle triangolazioni dello Istituto geografico militare, e che lo spezzamento ed il numero dei vertici di queste reti catastali devono esser tali da prestarsi ad un buon collegamento dei perimetri;

Ritenuto che i lavori geometrici, per avere buone mappe catastali devono naturalmente suddividersi in operazioni successive, a ciascuna delle quali va attribuito un grado speciale di esattezza, il che rende possibile al Governo di delegare privati esercenti ad eseguire una parte delle operazioni stesse, e permette di lasciare entro determinati perimetri libertà di metodo nel conseguimento di un sufficiente prestabilito grado di approssimazione;

Ritenuto che per esercitare rettamente la facoltà data dall'articolo 3 della legge di scegliere i metodi che la scienza suggerisce più idonei, importa di definire ed accertare quali di essi meglio corrispondano allo scopo di raggiungere colla maggiore esattezza la maggiore economia di tempo e di spesa:

Decreta:

Art. 1. È istituita una Commissione tecnica col mandato di fare gli

studi e, occorrendo, le esperienze di conformità al voto sopraespresso dalla Commissione Reale.

Art. 2. Il risultato degli studii e le conclusioni della Commissione saranno da essa comunicati con una o più relazioni al Ministero delle Finanze.

Art. 3. Sono chiamati a far parte di detta Commissione i signori:

Brioschi comm. prof. Francesco, senatore del Regno, direttore del R. Istituto tecnico superiore in Milano, Presidente;
Caldarera cav. Francesco, professore di geodesia nella Scuola di applicazione per gli ingegneri in Palermo;
Curioni comm. prof. Giovanni, deputato al Parlamento, vicedirettore della Scuola di applicazione per gli ingegneri in Torino;
De Stefanis cav. Leopoldo, capo del servizio geodetico dell'Istituto geografico militare;
Ferrero comm. Annibale, direttore dell'Istituto geografico militare;
Lorenzoni cav. Giuseppe, professore di astronomia nell'Università di Padova;
Magnaghi comm. Giov. Battista, direttore dell'ufficio idrografico della regia marina;
Pitocchi cav. Giulio, professore di geometria pratica nella scuola di applicazione per gl'ingegneri in Roma;
Razzaboni comm. prof. Cesare, deputato al Parlamento, direttore della scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Bologna;
Shiavoni comm. Federico, professore di geodesia nell'Università di Napoli;
Cavani cav. Francesco, professore di celerimensura presso la scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Bologna;

Art. 4. L'ingegnere Enrico Pucci, professore di geodesia nella Scuola di applicazione per gli ingegneri in Roma, adempirà l'ufficio di segretario della Commissione.

Art. 5. La Commissione eseguirà il suo mandato nel termine di sei mesi dalla prima sua riunione che avrà luogo nel dì sei del mese di settembre prossimo nel Ministero delle Finanze, alle ore dieci antimeridiane.

Roma, addì 20 luglio 1886.

Il Ministro: MAGLIANI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto la legge sul riordinamento dell'imposta fondiaria 1° marzo 1886, n. 3682;

Visto il R. decreto 11 marzo 1886, col quale fu istituita una Commissione con incarico di compilare il progetto di regolamento prescritto dell'art. 43 della suddetta legge;

Visto il voto col quale la suddetta Commissione nell'adunanza del l'8 corrente riconobbe la necessità di una speciale Commissione tecnico-amministrativa col mandato di fare le indagini preliminari per accertare quale sia lo stato delle mappe esistenti ed in quale grado possono ritenersi servibili per il nuovo catasto;

Ritenuto che la proposta è in piena consonanza coll'art. 3° della legge il quale a conciliare la maggiore economia e sollecitudine dei lavori di rilevamento prescrive che le mappe catastali esistenti, in quanto possano essere servibili allo scopo, sieno tutte completate, corrette e messe in corrente quando anche in origine non collegate a punti trigonometrici;

Ritenuto l'urgenza delle proposte indagini, perchè, accertato lo stato di fatto delle mappe esistenti, possano essere prese a suo tempo le opportune disposizioni;

Ritenuto che tali indagini vanno praticate anche per le mappe dei comuni del Compartimento Ligure-Piemontese in relazione all'impegno preso dal Governo durante la discussione dell'art. 54 della legge.

Decreta:

Art. 1. È istituita una Commissione tecnico-amministrativa coll'incarico:

1. Di accertare lo stato delle mappe censuarie esistenti nel Regno;

2. Di riferire se e quali delle medesime siano servibili ed in qual grado per il nuovo catasto.

Art. 2. Per la esecuzione di tale mandato la Commissione potrà suddividersi in Sottocommissioni, le quali all'occorrenza si varranno dell'opera degli Uffici finanziari tecnici.

Art. 3. Ciascuna Sottocommissione sarà assistita, nelle provincie rispettivamente assegnatele, da un delegato locale da destinarsi, a richiesta del presidente della Sottocommissione medesima, dalla Deputazione provinciale. Il delegato potrà fare a voce o in iscritto le osservazioni tecniche ed amministrative che reputi opportune, associandosi al lavoro e alle ricerche della Sottocommissione.

Art. 4. La Commissione generale, veduti ed esaminati i rapporti delle singole Sottocommissioni, darà il suo avviso con relazione motivata al Ministero, al quale spetterà di decidere secondo le norme stabilite dal regolamento.

Art. 5. La Commissione sarà composta dei signori:

Cavalletto comm. ing. Alberto, deputato al Parlamento, Presidente.
Borgomanero cav. ing. Luigi, consigliere alla Giunta del censimento di Lombardia.
Cadolini comm. ing. Giovanni, deputato al Parlamento.
Calvi comm. dott. Giacomo, direttore generale delle Imposte dirette.
Corleo comm. Simone, professore all'Università di Palermo.
Di Groppello conte Luigi, deputato al Parlamento.
Erede Giuseppe, professore all'Istituto tecnico di Firenze.
Fornaciari comm. dott. Giuseppe, deputato al Parlamento.
Garbarino comm. ing. Giuseppe.
Marchiori comm. ing. Giuseppe.
Maurogònato Pesaro comm. dott. Isacco, deputato al Parlamento.
Meardi avv. Francesco, deputato al Parlamento.
Morelli comm. avv. Francesco, deputato al Parlamento.
Oberholzer prof. Francesco.
Pani comm. ing. Ferdinando, direttore capo Divisione al Ministero delle Finanze.
Panoncelli Giuseppe, deputato al Parlamento.
Peruzzi comm. Ubaldino, deputato al Parlamento.
Prinetti ing. Giulio, deputato al Parlamento.
Quartieri comm. dott. Nicola, deputato al Parlamento.
Romanin Jacur comm. ing. Leone, deputato al Parlamento.
Ruà comm. geometra Cesare.
Ruspoli ing. principe Emanuele, deputato al Parlamento.
Salaris comm. avv. Francesco, deputato al Parlamento.
Tranchini comm. Isidoro.
Villani cav. ing. Carlo.

Art. 6. Le funzioni di segretario sono affidate al cav. Nicolò Sciaccaluga, caposezione nel Ministero delle Finanze.

Art. 7. La Commissione adempierà il suo mandato nel termine di sei mesi dal giorno della sua convocazione, che avrà luogo nel tredici settembre nel Ministero delle Finanze, alle ore dieci antimeridiane.

Roma, addì 20 luglio 1886.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

ERRATA-CORRIGE.

All'articolo 3, ultimo verso, del R. decreto di n. 3791, pubblicato nel n. 95 della *Gazzetta Ufficiale*, la parola *legge* deve essere seguita dalle seguenti indicazioni: *15 gennajo 1885, n. 2892 (Serie 3ª).*

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduti i Regi decreti 8 aprile 1880, n. 5370, e 3 dicembre 1885, n. 3558;

Veduto il Ministeriale decreto 20 febbraio 1886, n. 2564, col quale fu aperto il concorso per esami a n. 30 posti di segretario amministrativo di ultima classe nel Ministero delle Finanze;

Veduto il rapporto 19 corrente luglio della Commissione centrale sui risultati degli esami scritti ed orali dei concorrenti ai suddetti posti;

Determina:

La lista di merito dei vicesegretari del Ministero delle Finanze, vincitori nel suddetto concorso, è approvata in conformità della seguente tabella:

1. Sisto dott. Alberto, vicesegretario di 2ª classe, punti conseguiti 97 $^{8}/_{12}$.
2. Abbate dott. Enrico, vicesegretario di 2ª classe, punti conseguiti 97 $^{5}/_{12}$.
3. Borgongini-Duca Giovanni, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 91 $^{5}/_{12}$.
4. Garbazzi Giuseppe, vicesegretario di 2ª classe, punti conseguiti 91.
5. Zanelli Gio. Battista, vicesegretario di 2ª classe, punti conseguiti 89 $^{10}/_{12}$.
6. Murri Alfredo, vicesegretario di 2ª classe, punti conseguiti 89 $^{4}/_{12}$.
7. De Giuli Alessandro, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 88 $^{4}/_{8}$.
8. Baseggio dott. Palmiro, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 88 $^{4}/_{12}$.
9. Pallottino Luigi, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 88.
10. Campione Francesco, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 87 $^{6}/_{12}$.
11. Cavalieri dott. Gaetano, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 86 $^{6}/_{12}$.
12. Marantonio dott. Giulio, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 86.
13. Ferraris Giuseppe, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 85 $^{10}/_{12}$.
14. Sansoni Carlo Alberto, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 85 $^{8}/_{12}$.
15. Giordani dott. Guido, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 85 $^{2}/_{12}$.
16. Banducci Alessandro, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 83 $^{10}/_{12}$.
17. Castellazzi Federico, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 83.
18. Zamboni dott. Antonio, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 80 $^{10}/_{12}$.
19. Pieri Cesare, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 79.
20. Tonino Luigi, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 79.
21. Arnerio Igino, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 78 $^{10}/_{12}$.
22. Battaglino Francesco, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 78.
23. Chelli Gaetano, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 78.
24. Regis Paolo, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 77.
25. Pettenati Guido, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 77.
26. Montani Alfonso, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 76 $^{8}/_{12}$.
27. Maggiotto Pietro, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 75.
28. Ferreri Benedetto, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 74 $^{7}/_{12}$.
29. Landi Luigi, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 73 $^{10}/_{12}$.
30. Cupani Francesco, vicesegretario di 1ª classe, punti conseguiti 73 $^{2}/_{12}$.

I vicesegretari di 1ª classe Giulio Briolo, Giuseppe Onorato Somazzi, Carlo Angelotti, Roberto Morbiducci, dott. Clito Morbiducci, Giovanni Invernizio e Giuseppe Capozio hanno conseguita *la idoneità* pel posto di segretario amministrativo nel Ministero, ai sensi dell'art. 9 del R. decreto 3 dicembre 1885, n. 3558.

Roma 22 luglio 1886.

Pel Ministro: NOVELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª

ELENCO *degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di luglio 1886.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei modelli e disegni di fabbrica
1	Vetter Friedrich (Ditta), a Milano . .	1º giugno 1886	Placche da letti.
2	Cribiò Francesco e C. (Ditta), a Milano .	5 maggio 1886	Bottiglia per la gazosa *Gelia.*
3	Ferrata Fratelli (Ditta), a Roma . . .	1º luglio 1886	Piatto con monumenti artistici.
4	Ponzone Fratelli, a Milano	23 giugno 1886	Cravatta in stoffa che può variare di dimensioni e colori ma fatta sempre sullo stesso sistema.

Roma, addì 30 luglio 1886.

Il Direttore: G. FADIGA.

PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO

SEZIONE DI MACERATA

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona, sezione Macerata,

Adempiendo al disposto dell'art. 33 del R. decreto 13 settembre 1874, tosto unico sulle tasse ipotecarie,

Avvisa il pubblico

Che il signor Signoris Giovanni Battista in data 6 marzo 1884 cessò dalle funzioni di Conservatore delle ipoteche di Camerino, perchè trasferito in altra sede.

Macerata 18 luglio 1886.

Il Reggente la Procura Generale: AUGUSTO FELICI.

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROGRAMMA DI CONCORSO *per la costruzione di due bacini di carenaggio nel porto di Genova.*

Articolo 1.

È aperto un concorso internazionale per la costruzione di due bacini di carenaggio nel porto di Genova.

Articolo 2.

I bacini debbono presentare internamente il profilo di cui all'art. 13, e le seguenti dimensioni principali.

	Bacino N.	1	2
Lunghezza sulle taccate	M.	160 —	200 —
Larghezza al coronamento del vaso	»	29 52	25 —
Idem al fondo del cantiere	»	24 —	18 38
Altezza sul livello medio del mare del coronamento del vaso	»	1 50	1 50
Profondità sotto il livello suddetto del fondo del cantiere	»	10 —	9 —
Altezza sul livello medio del mare del coronamento dell'entrata	»	3 —	3 —
Profondità sotto tale livello della soglia di entrata	»	9 —	8 —

Il bacino n. 2 avrà due scanalature situate rispettivamente a metri 80 e 130 dall'entrata, che servano a farlo funzionare come due bacini distinti, aventi rispettivamente le lunghezze di metri 90 e 110 o di metri 130 e 70.

Articolo 3.

Nel progetto dei bacini dev'essere compresa la fornitura e l'istallazione dei rispettivi battelli-porta e delle macchine d'esaurimento, nonchè la formazione dei cantieri intorno ai bacini, giusta i disegni di cui all'art. 13.

Articolo 4.

I concorrenti sono liberi di proporre quei metodi, mezzi e materiali di costruzione che stimano preferibili.

Articolo 5.

I concorrenti devono presentare un regolare progetto esecutivo, corredato di relazione, dal quale risultino chiaramente la disposizione, la forma e le dimensioni dell'opera, la qualità dei materiali da impiegarsi nelle varie parti ed i metodi di costruzione che intendono di seguire.

Articolo 6.

I concorrenti devono inoltre precisare il prezzo a corpo ed il termine per l'esecuzione, nonchè tutte le altre condizioni, in conformità delle quali chiedono di assumere l'opera.

Devono dichiarare di accettare la piena responsabilità della perfetta esecuzione dei lavori e di garantire la buona riuscita dei bacini.

Devono pure indicare quale cauzione essi daranno per assicurare il Governo della piena osservanza degli obblighi contrattuali.

Articolo 7.

I concorrenti devono pure presentare un elenco dei lavori idraulici che hanno lodevolmente compiuto, colla indicazione dell'importo di essi, e del sistema di costruzione stato seguito.

Articolo 8.

I progetti tecnici e le proposte contrattuali di esecuzione dell'opera devono essere consegnati al Ministero dei Lavori Pubblici in Roma non più tardi del 31 dicembre 1886.

Articolo 9.

Il Governo si riserva la più ampia ed intera facoltà di giudicare i progetti presentati, di adottare uno di essi per l'esecuzione ed anche di non adottarne alcuno.

Articolo 10.

Nel caso che uno dei progetti venga giudicato preferibile ed accettabile, il Governo, ove lo creda conveniente, entrerà in trattative col concorrente e potrà fare introdurre modificazioni od aggiunte così al progetto, come alle condizioni proposte, e concludere col concorrente un contratto per la costruzione dei bacini.

Il Governo si riserva di entrare anche in trattative per l'esercizio dei bacini, ove lo credesse conveniente.

Articolo 11.

Nessun concorrente avrà diritto a compenso o premio, o indennità, o rimborso di spesa per i progetti presentati.

Però sarà accordata una somma di lire 15,000 per ciascuno dei due progetti i quali, sebbene non accettati per l'esecuzione, fossero stati tuttavia giudicati meritevoli di speciale considerazione. Il giudizio sul merito dei progetti, all'effetto della concessione di tal somma, è riservato esclusivamente al Ministero, alle cui decisioni non potrà venir fatta dai concorrenti opposizione di sorta.

Articolo 12.

Il progetto prescelto per essere eseguito, in base al quale venisse stipulato il contratto, diverrà proprietà del Governo, intendendosi il concorrente compensato di tutto col prezzo dell'opera. Gli altri progetti saranno restituiti ai concorrenti.

Articolo 13.

Il Ministero dei Lavori Pubblici invierà agli aspiranti al concorso, dietro loro richiesta, il piano della località coi profili e colle indicazioni della natura del fondo, nonchè il profilo che i bacini dovranno presentare internamente.

Roma, 15 luglio 1886.

Il Ministro: GENALA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

(DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA)

CONCORSO *internazionale di trombe e strumenti per applicare i rimedii contro le crittogame e gli insetti dannosi alle piante coltivate.*

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Visto il decreto ministeriale del 6 giugno 1886, col quale fu bandito un concorso internazionale di trombe e strumenti per applicare i rimedi contro le crittogame e gli insetti dannosi alle piante coltivate, da tenersi in Udine durante il Concorso agrario regionale;

Considerando che il Concorso regionale di Udine fu prorogato a tempo indeterminato;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura,

Decreta:

Il Concorso internazionale, bandito con l'anzidetto decreto del sei

giugno 1886, avrà luogo in Firenze presso la Scuola di pomologia ed orticoltura, e si aprirà il giorno 16 ottobre 1886.

Le domande di ammissione devono essere indirizzate alla Direzione della Scuola anzidetta non più tardi del 10 settembre 1886.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel decreto del 6 giugno 1886.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1886.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEGRETARIATO GENERALE — DIVISIONE 1ª

AVVISO *di concorso a 10 posti di allievo verificatore nell'Amministrazione di pesi, misure e saggio dei metalli preziosi.*

È aperto un concorso per dieci posti di allievo verificatore nell'Amministrazione di pesi, misure e saggio dei metalli preziosi, con lo stipendio di lire 1200 annue.

Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti: uno scritto, uno orale ed uno teorico-pratico in conformità all'annesso programma.

I due esperimenti, scritto e orale, avranno luogo il 19 ottobre del corrente anno e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione superiore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il 3 novembre e durerà sette mesi.

Terminato il detto tirocinio avrà luogo l'esperimento teorico-pratico.

Sono ammessi al concorso coloro che abbiano compiuta al 30 settembre p. v., termine per la presentazione delle domande, l'età di anni 18 e non oltrepassino quella di anni 30, che siano di costituzione fisica sana e robusta, che abbiano soddisfatto, se l'età lo comporta, all'obbligo della leva militare, e che presentino l'attestato di licenza liceale, o di una sezione d'Istituto tecnico, o titoli equipollenti.

Tutti gli aspiranti dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 30 settembre venturo, la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, da certificato di aver adempiuto quanto è prescritto dalla legge sulla leva militare, da certificato di buona condotta, nonchè da fedina criminale di data recente. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopraindicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se siono stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi, nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo, al presidente della Commissione.

La Commissione si riserba di escludere dall'esame i concorrenti nei quali, contrariamente ai certificati prodotti, ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità.

L'esame di concorso avrà luogo in Roma, e sarà dato dalla Commissione superiore sopradetta nella sede del suo ufficio.

I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero esser nominati immediatamente allievi verificatori, per insufficienza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di verificazione, ricevendo un assegno mensile di lire 80, corrispondente a quattro quinti dello stipendio di allievo.

Ai candidati ammessi al tirocinio sarà conceduto un sussidio mensile eguale a quello indicato nel precedente articolo.

Roma addì 21 luglio 1886.

Il Direttore capo di Divisione
G. FADIGA.

Programma per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi.

1° L'esame scritto comprenderà tre prove che si daranno in tre giorni distinti, la 1ª sulla risoluzione di un problema di matematica, la 2ª su un tema di fisica e la 3ª su un tema di chimica. Gli argomenti dei temi saranno presi dalle materie per l'esame orale.

2° L'esame orale verserà su ciascuna delle materie seguenti:

I. *Matematica.* — Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali e sulle espressioni algebriche. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Calcolo dei numeri complessi. Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica. Equazioni di 1° grado ad una o più incognite. Equazioni di 2° grado ad una incognita. Progressioni. Logaritmi. Eguaglianza e similitudine dei triangoli Proprietà del circolo. Area delle figure piane. Rette e piane nello spazio. Angolo diedro e sua misura. Superficie e volume di un prisma, di una piramide, di un cilindro, di un cono, di una sfera e delle sue parti. Linee goniometriche e loro variazioni. Relazioni fra le linee goniometriche di uno stesso arco. Relazione fra gli elementi di un triangolo.

II. *Fisica.* — Proprietà generali dei corpi. Sistema metrico decimale. Nonio. Vite micrometrica.

Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto. Composizione di un sistema di forze parallele. Momento di una forza rispetto ad un punto. Gravità. Leggi della caduta dei gravi nel vuoto. — Centro di gravità di un triangolo, di un parallelogramma, di un trapezio, di un prisma, di una piramide. — Equilibrio nella leva e nelle puleggie Sistemi di leve. Bilancia, stadera, stadera a ponte bilico. Condizioni per la esattezza e la sensibilità di questi stromenti. Metodo della doppia pesata. Condizioni di equilibrio di un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti. Principio d'Archimede. Peso specifico dei solidi e dei liquidi. Areometri. Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi. Pressione atmosferica. Barometri. Leggi di Mariotte. Manometri. Principio d'Archimede applicato ai gas. Macchina pneumatica. Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas. Massimo di densità dell'acqua. Termometro a mercurio e diverse scale termometriche. Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore. Umidità atmosferica. Igrometri.

Leggi della riflessione e della rifrazione della luce. Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

III. *Chimica.* — Generalità intorno alla natura chimica dei corpi. Teoria atomica. Nomenclatura e formole delle combinazioni chimiche. Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto. Acqua. Sue proprietà nei diversi stati fisici. Sua composizione determinata per analisi e per sintesi. Aria atmosferica, sua composizione normale. Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua Azione dell'aria sui metalli e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure.

Fenomeni della combustione. Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello zolfo coll'ossigeno. Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua regia, acido solfidrico. Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico. Stato naturale, proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comunemente usati in chimica, come ad esempio: nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

3° L'esame teorico-pratico comprenderà:

a) Un esame scritto ed orale sugli elementi di fisica e matematica studiati durante il tirocinio;

b) Una prova pratica, nella quale il candidato dovrà determinare con esattezza il titolo delle materie d'oro e di argento che gli ver-

ranno presentate, e mostrerà inoltre di essere bene esercitato nei saggi d'approssimazione per mezzo della pietra di paragone;

c) Una prova pratica per la verificazione degli strumenti metrici e dei misuratori del gas;

d) Una prova orale, nella quale il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle leggi e sui regolamenti in vigore pel servizio dei pesi e delle misure e per quelle del saggio dei metalli preziosi e del marchio dei lavori d'oro e d'argento. 1

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ecco il testo del *memorandum* diretto dal governo russo alle potenze firmatarie del trattato di Berlino, nella occasione che fu soppressa la franchigia del porto di Batum.

« Le condizioni nelle quali Batum fu posta dopo la sua annessione alla Russia, e che formano oggetto dell'articolo 59 del trattato di Berlino, hanno creato, tanto alla città che al territorio circostante, una situazione anormale, le cui perniciose conseguenze non possono più oltre tardare a richiamare l'attenzione e la sollecitudine del governo imperiale.

« Il danno che ne risulta al fisco, e che non si riduce già esclusivamente alla perdita dei dazii di importazione per il consumo della città di Batum, ma che comprende anche la spesa supplementare necessaria al mantenimento di un Corpo di dogana territoriale e le agevolezze offerte al contrabbando, non presenta qui che un interesse secondario.

« Si tratta della prosperità e dello sviluppo commerciale di Batum che si trovano colpiti al cuore per causa della esistenza di un cordone doganale alle porte della città.

« Lo Stato non potrebbe ampliare le linee della zona franca senza aggravare il bilancio di un soprappiù di spesa di sorveglianza, la cui garanzia, per il fatto stesso dell'ampliamento delle linee, diventerebbe maggiormente illusoria. Chiuso e quasi strozzato dentro a una piccola superficie, il commercio locale si vede condannato ad una stagnazione forzata, anzichè potere anch'esso fruire della progressiva espansione economica che si rivela nel paese dopo la sua annessione alla Russia.

« D'altra parte gli stabilimenti commerciali od industriali che si tentò di fondare fuori dei limiti del cordone, non possono evidentemente sostenere la lotta coi concorrenti liberi da ogni dazio in quanto riguarda l'acquisto e l'ingresso a Batum dei loro meccanismi.

« Un caso notevole è quello che si riferisce al petrolio. Batum, testa di linea della ferrovia di Baku, costituisce lo sbocco più naturale di questo articolo di commercio, il cui sviluppo interessa in così alto grado la prosperità dei nostri possedimenti della Transcaucasia, e, nello stesso tempo, i bisogni del consumo europeo. Ma i vantaggi che Batum potrebbe ricavare dalla sua ubicazione sono interamente paralizzati dalle condizioni sfavorevoli che derivano a quella città dalla sua qualità di porto franco, e l'autorità riceve dai negozianti di petrolio delle continue rimostranze sulle difficoltà che loro derivano dal fatto accennato

Nè questi sono i soli inconvenienti della situazione isolata in cui fu posta Batum. I viaggiatori, che vi sbarcano per recarsi nel Caucaso per la via più breve, devono subire, all'uscire dalla città, le formalità ed i fastidi di una visita doganale.

« Ma più grave di tutto è che, dovendo le medesime precauzioni essere necessariamente applicate a qualunque persona la quale voglia attraversare la linea di sorveglianza, non si potè a meno di assoggettarvi la popolazione rustica dei distretti contigui, la quale da tempo immemorabile era solita recarsi a Batum per le provviste necessarie al viver suo.

« Per ogni loro acquisto i contadini devono pagare i dazi e pagarli in moneta contante che non abbonda nel paese. Accade inoltre che essi sieno obbligati a giustificare la provenienza delle loro stesse vesti, dal che derivano frequentemente malintesi e questioni. Le donne non sono nemmeno esse dispensate da una visita minuziosa, il che ripugna profondamente ai mussulmani, i quali considerano come un sacrilegio ogni contatto di questa specie. Di qui domande incessanti coperte di migliaia di firme dirette dalle popolazioni locali all'amministrazione del Caucaso affine di protestare contro pratiche che, agli occhi loro, hanno un carattere odioso e vessatorio, ma che sono necessariamente inerenti alla esistenza di un cordone doganale.

« A fronte di circostanze così importanti, il governo imperiale non può dimenticare che l'articolo 59 occupa nel trattato di Berlino un posto a parte, giacchè esso non è, come gli altri, il risultato di un accordo collettivo, ma si limita a registrare una dichiarazione libera e spontanea di S. M. l'imperatore Alessandro II di eterna memoria.

« I vantaggi che quella promessa mirava allora ad assicurare agli altri Stati firmatarii sembrano ormai eliminati dalla quistione, attesochè, colla soppressione del transito nel Caucaso, Batum ha perduto tutto il suo valore come stazione di deposito per i prodotti che altra volta si scambiavano su questa piazza fra gli Stati d'Europa e la Persia, e non ha conservato che il carattere di un porto d'importazione.

« Non esistono pertanto più interessi a nome dei quali il governo imperiale possa imporsi più a lungo un sacrifizio così pregiudizievole al benessere di una provincia dell'impero. Un'esperienza di otto anni ha dimostrato i disastrosi effetti di questa concessione affatto volontaria perchè possa contestarsi l'urgenza che essa finisca ».

Uno degli effetti del risultato delle elezioni generali inglesi sarà, secondo l'*Indépendance belge*, l'applicazione in Irlanda di una politica che non sarà precisamente quella del signor Gladstone, ma che le si avvicinerà sensibilmente.

« La causa dell'*home rule*, dice *Indépendance*, sarebbe stata perduta se i conservatori avessero riunito nella nuova Camera una maggioranza numerica su tutti gli altri partiti o gruppi riuniti, ma questa maggioranza non esiste affatto. Governare coi liberali dissidenti, cioè a dire coi partigiani d'una misura moderata di *home rule*, è una necessità a cui i conservatori non potranno sottrarsi. Il mandato che i conservatori ricevono dal paese non è chiaro ed esplicito. Più della metà del corpo elettorale si è pronunciato, sia per il sistema gladstoniano, sia per il sistema meno radicale di lord Hartington, ma sarebbe difficile di dire per qual genere di sistema hanno voluto pronunciarsi gli elettori che hanno dato il voto ai conservatori, mentre per esempio, un oratore *tory*, in M. Hicks Beach ha ottenuto il suffragio propugnando una politica di repressione; un altro, come R. Croso, raccomandando certe concessioni alle idee di Parnell; un terzo, come lord Church ll, combattendo puramente e semplicemente il progetto del signor Gladstone.

« Di certo non vi ha che il significato dei voti espressi in favore dei gladstoniani e dei liberali dissidenti, ed il partito conservatore sarà obbligato di conformarsi a questi voti sotto pena di soccombere immediatamente sotto la coalizione di tutti gli altri gruppi della Camera. La politica del signor Gladstone sarà applicata per metà dal gabinetto Salisbury.

« Quanto alle probabilità di durata di questo ministero, è superfluo constatare che saranno deboli Sarà un ministero tollerato, ma non accettato dalla Camera. Esso regnerà, ma non governerà. Il giorno in cui vorrà affrancarsi della tutela dei liberali dissidenti e praticare la vera politica conservatrice, avrà cessato anche di regnare. Insommo, il gabinetto Salisbury sarà un gabinetto di transazione incaricato di mantenere caldo il posto per un futuro governo liberale, in attesa di una conciliazione dei liberali.

Il *Times* crede che lord Salisbury non formerà la nuova Amministrazione di elementi esclusivamente conservatori, ma suggerirà l'idea

di un Ministero di coalizione composto di conservatori e di liberali unionisti, sotto la direzione del marchese di Hartington.

Il *Times* non sembra aver troppa fiducia nel successo di questa combinazione, ma spera che il marchese di Hartington, e perfino il signor Chamberlain presteranno al ministero conservatore un concorso indipendente in tutte le misure precedentemente elaborate per l'Irlanda.

Il *Times* è pure d'avviso che l'opposizione esiterà a rovesciare lord Salisbury fino a tanto che quest'uomo di Stato amministrerà gli affari del paese come l'ha fatto l'ultima volta che fu al potere.

In quanto al signor Parnell, l'organo della *city* crede che esso non sia più l'arbitro del Parlamento, e che l'autorità di cui disponeva il capo separatista sia passata ora nelle mani del marchese di Hartington e dei liberali-unionisti.

Lo *Standard* dice che se il capo del partito conservatore riesce a costituire il nuovo Ministero, il Parlamento si riunirà il 5 agosto, ma solo per compiere delle formalità, cioè l'elezione del presidente, il giuramento dei deputati, ecc. Il Parlamento si prorogherebbe quindi fino alla seconda metà d'ottobre.

La situazione nella Birmania, per ciò che ne scrivono i *Débats*, continua ad essere scabra per gli inglesi, ed è evidente la necessità di impiegarvi nuove forze.

Il principe Myenzein tiene decisamente ed apertamente la campagna e fa pentire le autorità inglesi di averlo lasciato uscire da Mandalay, dove egli si trattenne un mese dopo l'occupazione. La maggioranza dei birmani lo riconosce come sovrano. Egli tiene la sua Corte a qualche miglio da Mandalay, praticando tutte le forme della sovranità.

Il sistema che si è adottato contro gli insorti solleva molte obbiezioni. Si dice che, invece di organizzare delle colonne volanti si sarebbero dovute impiegare forze considerevoli sovra punti determinati. Risultato del sistema attuale fu di non dare tranquillità ad alcuna parte del paese. Myngyau, sull'Irranaddy, fu attaccata ed il bazar bruciato; sul Sittanga la navigazione fu interrotta con sbarramenti costrutti dal nemico.

I posti fortificati di Myngyan furono sorpresi e la città si trova scoperta. Laonde le autorità consigliarono gli abitanti di recare nel forte i loro oggetti preziosi.

Basteranno i tre nuovi reggimenti che furono spediti nell'India a domare la insurrezione? Se ne dubita. Tanto il malcontento e la disorganizzazione sono grandi. Gli agenti di polizia non produssero alcun vantaggio. La giustizia è sospesa. Nell'India si sta raccogliendo ed organizzando un nuovo corpo per i bisogni della tranquillità pubblica, ed a Simla si escogitano provvedimenti per assicurare il rispetto della legge.

L'imperatore di Russia ha sanzionato un nuovo statuto relativo ai diritti, titoli e appanaggi dei membri della famiglia imperiale.

Secondo questo statuto, tutti i membri della famiglia imperiale sono divisi in due gruppi:

Il primo comprende i figli, le figlie, i fratelli, le sorelle e i nipoti dello czar regnante e dei suoi predecessori. Tutti questi principi e principesse avranno il diritto di portare il titolo di Granduchi, Granduchesse o Altezze Imperiali;

Il secondo gruppo comprende tutti gli altri membri della famiglia imperiale che non avranno diritto che al titolo di Principe o Principessa di sangue imperiale, di Altezza Serenissima.

Gli appannaggi dei membri della famiglia imperiale sono considerevolmente ridotti.

L'imperatrice che percepiva finora 600,000 rubli all'anno, non ne avrà più che 200,000. Divenuta vedova essa continuerà a percepire questa somma a titolo di pensione finchè risiederà in Russia, e la metà soltanto se porta la sua residenza all'estero.

L'erede del trono avrà 100,000 rubli all'anno, in luogo di 300,000, senza contare le spese della sua Corte.

Nelle stesse proporzioni sono ridotti gli appannaggi degli altri membri della famiglia imperiale.

L'ammontare della dote delle principesse è fissato come appresso: le figlie e le nipoti dell'imperatore ricevono, a titolo di dote, un milione di rubli ciascuna, le pronipoti, cento mila rubli, e tutte le altre principesse del sangue soltanto trenta mila rubli.

Il nuovo Statuto dice che l'erede del trono e il suo figlio maggiore non possono sposare che principesse che professano la religione ortodossa russa. Quanto agli altri membri della famiglia imperiale essi sono liberi di sposare anche persone che professano altre religioni.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 22. — S. M. il Re è giunto a Milano ad un'ora pomeridiana e ricevette al palazzo Reale gli onorevoli Depretis e Genala.

Alle ore 4 30 S. M. il Re è ripartito per Monza.

PARIGI, 22. — Un decreto proibisce la importazione in Francia, dall'Italia, dei vestiti, della biancheria sporca e degli oggetti da letto, come materassi, coperte, ecc.

BRINDISI, 21. — Nelle ultime 24 ore vi furono:

A Francavilla Fontana 9 casi e 6 decessi.

A Brindisi (compresa la frazione) 8 casi e 2 decessi.

Ad Erchie 4 casi e 2 decessi.

A Latiano 1 caso e 3 decessi.

A Mesagne un caso ed un decsso.

A San Vito dei Normanni 2 casi.

FERRARA, 22. — Nelle ultime 24 ore vi furono in città un caso e nel sobborgo pure un caso seguito da morte.

A Codigoro, Massafiscaglia, Migliarino, Comacchio, Poggio-Renatico, Porto-Maggiore e Copparo vi furono complessivamente 12 casi ed 8 decessi di cholera.

VENEZIA, 22. — Dal mezzodì del 21 al mezzodì del 22, non vi fu nessun caso e nessun decesso.

GASTEIN, 21. — L'imperatore Guglielmo fece il primo bagno e poscia passeggiò. È in buona salute.

VIENNA, 22. — Si assicura che l'arciduca Carlo Luigi e l'arciduchessa Maria Teresa, accogliendo un invito dello czar e della czarina, si recheranno verso la metà della prossima settimana al castello di Peterhof.

MONACO DI BAVIERA, 22. — È morto il pittore Piloty.

LONDRA, 22. — Vi fu un violentissimo uragano in varie località d'Inghilterra.

Il fulmine cadde in parecchi punti, cagionando danni alle strade.

Alcune città rimasero inondate.

MADRID, 22. — Camera dei deputati. — Discutendosi la Convenzione commerciale anglo-spagnuola Moret y Prendergast, ministro degli esteri, scongiurò i deputati della Catalogna e di Valenza a non opporsi alle riforme progettate.

Soggiunse che il governo si propone di approfittare della rottura dei rapporti marittimi fra la Francia e l'Italia per sviluppare il commercio marittimo spagnuolo.

Il governo consultò a tale scopo la Camera di commercio di Bilbao, sola attualmente costituita, nonchè diverse Associazioni mercantili di Barcellona.

CADICE, 20. — Il piroscafo *Umberto I*, della Navigazione generale italiana, diretto al Rio della Plata, è partito oggi.

ADEN, 20 — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi per Suez.

TAICAHUANO (CHILI), 22. Ieri giunse il R. incrociatore *Cristoforo Colombo*. A bordo tutti bene.

MADRID, 22. — Il segretario di Ruiz Zorilla, che si era recato a Valenza, ne ripartì convinto che i valenziani non asseconderebbero il il movimento rivoluzionario.

RIO-JANEIRO, 21. — Il piroscafo *Gottardo*, della Navigazione Generale Italiana, parte oggi per l'Italia.

SAN VINCENZO, 31. — Il piroscafo *Sirio*, della Navigazione Generale Italiana, prosegue oggi per Marsiglia.

SPEZIA, 22. — Alle ore 4 30 è giunta la squadra permanente.

PARIGI, 22. — Il *Journal des Débats* ha da Berlino:

« Il conte Kalnoky fu ricevuto alla stazione di Kissingen dal principe di Bismarck, che lo accolse con molta amicizia. Si fermerà otto giorni.

« Il conte di Morenheim, ambasciatore di Russia a Parigi, si trova pure a Kissingen ed ha frequenti colloquii col principe di Bismarck.

« Telegrammi da Vienna annunziano che Giers partirà domani per Franzensbad, ed andrà quindi a visitare il principe di Bismarck a Kissingen. »

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — Ecco, scrive la *Perseveranza*, la nota completa delle somme erogate per beneficenza dalla signora Carlotta nob. Paribelli Branca in onore della memoria di suo padre cavaliere Luigi Branca:

Pallanza — A diversi Istituti e Società, lire 2150.

Arona — A diversi Istituti e Società operaia, lire 2000.

Milano — Alla Poliambulanza, lire 300 — Alla Società Patronato per gli infortuni sul lavoro, 300 — Id. id. pei liberati adulti dal carcere, 300 — Pio Istituto dei rachitici, 500 — Id. dei ciechi, 500 — Società per la cura climatica, 300 — Asili di città, 500 — Id. suburbani, 500 — Id. di Porta Garibaldi, 200 — id. notturni, 250 — Società mutua dei caffettieri, 500 — Suore di S. Vincenzo di Paola, 500 — Piccole Suore (via Orti), 300 — Pio Istituto dei Figli della Provvidenza, 200 — Scuola professionale femminile, 200 — Id. Tecnico-letteraria femminile, 200 — Società dei piccoli contributi, 300 — Poveri della parrocchia dell'Incoronata (Congr. di Carità), 500 — Id. id. al Parroco, 200 — Istituto delle cieche di Legnano, 200 — Agli operai della fabbrica alcool Branca, compresi quelli della fabbrica liquori, 4000 — Totale lire 15,000.

Disco-sega per tagliare rotaie. — Nelle officine del « Central Hudson » a Greenbush (America) si servono di una sega a disco, sistema Reese, per tagliare a freddo le rotaie d'acciaio.

Il disco è di acciaio Bessemer; ha 0,95 di diametro e circa un centimetro di spessore. È mosso da una macchina a vapore di 90 cavalli e riceve continuamente un getto d'acqua che impedisce si riscaldi.

Si è provato praticamente che, in apparati di questa specie, il riscaldamento può produrre la rottura del disco.

Con questo mezzo si taglia una rotaia in due minuti e si possono tagliare 3000 rotaie prima che il disco siasi consumato. Questo apparecchio è molto utile alla ferrovia Central Hudson, dove se ne servono specialmente per tagliare i due estremi delle rotaie vecchie per adoperare la parte centrale in differenti usi.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 22 luglio 1886.

In Europa persiste rinforzata la depressione sulle Isole brittaniche, con tendenza a spostarsi al nord-est.

Pressione abbastanza elevata all'estremo nord, sulla penisola iberica e sul Mediterraneo occidentale.

Irlanda settentrionale 739. Portogallo 766.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso.

Cielo sereno.

Venti debolissimi o calma.

Temperatura molto elevata.

Stamani cielo bello.

Maestro fresco sulla penisola Salentina.

Barometro livellato a 764. mm.

Mare mosso nel canale d'Otranto.

Probabilità:

Cielo generalmente sereno.

Venti deboli e varii.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 luglio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	33,2	15,8
Domodossola	sereno	—	33,8	18,7
Milano	sereno	—	35,0	21,4
Verona	sereno	—	33,8	24,8
Venezia	1/4 coperto	calmo	33,5	24,0
Torino	sereno	—	31,1	22,6
Alessandria	sereno	—	33,7	20,1
Parma	sereno	—	34,8	21,9
Modena	sereno	—	31,1	23,0
Genova	1/4 coperto	calmo	33,2	24,4
Forlì	sereno	—	33,0	19,2
Pesaro	sereno	calmo	28,7	18,2
Porto Maurizio	sereno	calmo	31,0	22,6
Firenze	sereno	—	36,6	19,0
Urbino	sereno	—	31,8	19,0
Ancona	sereno	calmo	31,0	20,0
Livorno	sereno	calmo	34,9	21,0
Perugia	sereno	—	32,6	21,4
Camerino	sereno	—	29,5	20,0
Portoferraio	sereno	calmo	30,2	21,0
Chieti	sereno	—	28,0	19,6
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	32,8	20,0
Agnone	sereno	—	30,6	16,4
Foggia	sereno	—	34,0	19,4
Bari	sereno	calmo	26,3	19,4
Napoli	sereno	calmo	31,4	24,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	28,2	16,9
Lecce	sereno	—	30,0	20,2
Cosenza	sereno	—	31,6	18,2
Cagliari	sereno	calmo	33,0	20,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	28,0	23,3
Palermo	sereno	calmo	32,1	16,0
Cozzo Spadaro	sereno	calmo	30,4	24,2
Caltanissetta	sereno	—	30,0	19,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	29,2	20,4
Siracusa	sereno	legg. mosso	30,0	21,4

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

22 LUGLIO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,7	763,7	763,0	763,0
Termometro	24,6	33,6	32,9	26,0
Umidità relativa	59	30	23	50
Umidità assoluta	13,57	11,81	8,48	12,33
Vento	calma	W	W	SSW
Velocità in Km.	0,0	7,5	22,0	1,0
Cielo	sereno vapori	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 33°,95 - Min. C. = 27°,20 — R. = 20,0 - R. = 16,00.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 22 luglio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	99 30	99 30	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	68 75
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 45
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 90
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	496 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	495 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	720 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	565 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	75 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2275 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1130 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	648 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	675 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	738 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	962 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	590 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	348 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	521 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	330 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	328 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	543 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 32 ½
	Parigi	*chèques*	»	»	»
2 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 09
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 99 32 ½ fine corrente.
Azioni Banca di Roma 920, 925 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1744, 1745 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stamp) 1922 fine corr.
Az. Soc. Immobil. 1007, 1008, 1010, 1012, 1013 ½, 1014, 1015 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 420 ½, 422 fine corr.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omnibus 490, 492 fine corr.

Risposta dei premi. . . . } 29 luglio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0 — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 21 luglio 1886:

Consolidato 5 0[0 lire 99 320.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 150.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 68 087.
Consolidato 3 0[0 senza cedola id. lire 66 795.

V. TROCCHI, *Presidente*

Inserzioni *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3ª), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio.*

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 15 giugno, in Fardella,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Chiaromonte dal signor Gonnelli Giuseppe ricevitore del registro a Chiaromonte,

Io Carlo De Nigris usciere presso la pretura mandamentale di Chiaromonte, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Guarino Francesco fu Pasquale domiciliato in Fardella che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di San Tommaso in Chiaromonte trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in contrada Cannalia, art. 854, del catasto, sez. D, nn 2178 e 2253, confinante con Guarino Matteo, Guarino Pasquale di Francesco e Guarino Giuseppe fu Pasquale da essi posseduti in garentia del credito di lire 69 93 diconsi lire sessantanove e centesimi novantatre, contro il signor Guarino Francesco fu Pasquale, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida dinanzi al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla Pretura di Chiaromonte sita alla strada Vittorio Emanuele n. 99, nell'udienza che terrà il giorno 21 agosto p. v. alle ore 10 ant. col proseguo per sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, è stata notificata e lasciata nel domicilio di esso Guarino consegnandola nelle sue mani.

Firmato: DE NIGRIS, usciere.

Specifica:

Carta	L.	4 80
Intimo dritto ed int.	»	1 00
Copie	»	0 70
Trasferta	»	1 20
Totale	L.	7 70

Per copia autentica.

356 C. DE NIGRIS, usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno 24 giugno in Tolve,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Tolve dal signor Rizzelli Flavio, ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragione della carica.

Io Ferdinando Schifini usciere presso la Pretura di Tolve ove domicilio,

Ho dichiarato alli signori Laraia Giuseppe fu Nicola e coniugi Catalano Gaetano fu Pietro e Novello Rosina fu Giuseppe e Basile Andrea fu Nicola, contadini proprietari domiciliati in Tolve che la istante Amministrazione, succeduta al Monastero di Sant'Antonio in Muro Seccano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigna in contrada Cafarchio art. 2202 del catasto sez A, n. 370 confinante con Frontuto Vito e Rocco di Giuseppe alias Castelli e Viggiano Rocco Giuseppe fu Antonio da esso posseduti in garentia del credito di lire ottantacinque contro ai signori Cavallo Antonio, di cui sono aventi ed eredi, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti alla Pretura di Tolve, Corso Vittorio n. 99 nell'udienza che terrà il giorno di venerdì 23 dell'entrante mese di luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Le copie del presente atto sono state da me infrascritto usciere portate e lasciate nei domicilii di essi Laraia, Catalano, Novello e Basile consegnandole quella del primo nelle sue mani, e quelle degli altri a persone loro familiari.

Altra copia con un estratto della stessa ho consegnata allo istante da provia a' sensi di legge.

359 F. SCHIFINI, usciere.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 14 giugno, in Forenza,

Ad istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dallo intendente di finanza cav. Giovanni Corsini,

Io Alfonso Abbruzzese, messo, debitamente autorizzato da questo signor Pretore,

Ho dichiarato alla signora Giovannina Carlucci autorizzata dal marito signor Felice Spadafora, nella qualità di erede del defunto genitore Giovan Andrea Carlucci, proprietaria residente e domiciliata in Fiorenza che la istante Amministrazione trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sulla casa palazziata alla calata degli Insorti di sei membri, confinante colla detta strada, con Corrente Vincenzo, con giardino del Carlucci e di Laraia Pietro, nonchè sul territorio di varia natura, contrada Acqua Langelica, confinante con terreni della Chiesa e Di Nigro Giuseppe, col vallone e con beni di Fanelli Angelo ed altri, in abitato e tenimento di Laurenzana da essa posseduti, in garantia del credito di lire 1561 contro il signor Giovan Andrea Carlini, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. Decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al Tribunale civile di Melfi, nell'udienza che terrà il giorno 30 del corr. mese di giugno, alle ore 10 ant., per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

La istante Amministrazione è rappresentata innanzi il detto collegio dall'avvocato e procuratore signor Pasquale Picece.

Le copie del presente atto, da me messo collazionate e firmate, l'ho notificate e lasciate al loro domicilio consegnandole nelle proprie mani di essi coniugi.

Specifica lire 1 95.

Il messo autorizzato firmato: ALFONSO ABBRUZZESE.

Per copia conforme.

335 L'avv. e proc. P PICECE.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 21 giugno, in Guardia Perticara,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Corleto Perticara, presso quella regia Pretura mandamentale, dal delegato erariale Antonio Bussola che dichiara di eleggere domicilio presso il cancelliere della Pretura istessa,

Io Pietro Jasillo, usciere presso la Pretura di Corleto Perticara,

Ho dichiarato al signor Giuseppe Sassone Augusto di Antonio proprietario domiciliato in Guardia Perticara, che la istante Amministrazione succeduta all'ex Monastero di Guardia Perticara, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi in tenimento di Guardia.

Terreno in contrada Malta, confinante con due fossi e debitore stesso.

Terreno in contrada Tempa pragine confinante da tutti i lati col debitore stesso da essi posseduti in garantia del credito di lire 637 20 com'è pronta a dimostrare, mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserba di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore di Corleto Perticara nell'udienza che terrà il giorno 24 del mese di luglio p. v., alle ore 9 ant. per sentir dichiarare valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, collazionata e firmata, è stata lasciata nel domicilio di esso signor Sassone, consegnandola nelle mani di suo signor padre, altra simile sarà spedita a Potenza per inserirsi nel giornale della *Gazzetta Ufficiale*.

N. 104 del reg.

PIETRO JASILLO usciere.

Visto il canc.: EGIDIO SARCONI. 330

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventidue giugno in Trevigno,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Trivigno dal signor Giovanni Maria Gallotti ricevitore del registro,

Io Tommaso Ruggiero, usciere presso la Pretura del mandamento di Trivigno, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Abbate Luigi fu Leonardo, nonchè Abbate Ferdinando e Michele di Luigi domiciliata in Trivigno che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di Trivigno trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondi seguenti in Trivigno:

Canneto contrada Capo acquino art. 2285 del catasto, n. 50 e 51 e vigna in contrada Basento art. 2285 sez. B, nn. 22 e 26.

Canneto in contrada Infrascata art. 2285 sez. B, n. 77 da essi posseduti in garantia del credito di lire 126 50 contro al signor Abbate Francescantonio come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al sig. Pretore di Trivigno, stra la Carceri Vecchie nell'udienza che terrà il giorno di sabato 31 luglio 1886 alle ore 9 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copio dell'atto presente, da me collazionate e firmate, le ho portate e lasciate nel domicilio di essi dichiarati, consegnandole di persone loro famigliari.

Tommaso Ruggiero usciere.

Per copia conforme rilasciata a richiesta del ricevitore del registro di Trivigno.

386 TOMMASO RUGGIERO usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 25 giugno, in Potenza.

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza, dall'intendente di finanza cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragion della carica,

Io Rocco Vincenzo Mattia, usciere presso il Tribunale civile di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Molinari Giuseppe e Michele fu Raffaele, domiciliati in Potenza, che la istante Amministrazione succeduta alla Chiesa della Trinità, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Potenza, porzione di casa alla strada del Popolo e vico Crocifisso, partita 381, confinanti Vaccaro Nicola, strada e Santopietro Pasquale, da essa posseduto in garantia del credito di lire duemilatrecentottanta, in forza d'istrumento rogato Grippo 9[6 1848, contro a signor Molinari Andrea, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di rispristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 dalla legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale civile e correzionale di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno di sabato 24 del p. v. mese di luglio 1886, per sentir dichiarata valido e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Per l'istante Amministrazione agirà il procuratore signor Gerardo Santanelli.

Copie due dell'atto presente, da me usciere collazionate e firmate, l'ho recate nei domicilii di essi signori Molinari, consegnandole a persone famigliari.

Specifica totale L. 1 83.

Rocco Vincenzo Mattia usciere.

Per copia conforme.

332 ROCCO MATTIA VINCENZO usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 2 luglio, in Grottole,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Tricarico dal signor Enrico Grobert ricevitore del registro e bollo residente in Tricarico per effetto della carica,

Io Antonio Dagosto usciere presso la Pretura mandamentale di Tricarico, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori eredi di D'Alessio Pietro, e per esso agli eredi di Gaetano Infernusi, Pasquale, Achille, Letizia e Rosa D'Alessio, nonchè Rosa Guerrieri fu Luigi, Carlo, Antonio e Giuseppina De Angelis fu Filippo, domiciliati a Grottole;

Che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di Grottole trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente:

Stalla a Piesco Pagano, segnata al n. 163 del prospetto *B*, fabbricati, confinante con Nicolangelo Ciaramelli, Pasquale Smacchia, strada Garibaldi e Vincenzo Clementelli da essi posseduto in garentia del credito di lire trecentodieci e centesimi ventiquattro, contro ai signori Infernusi, D'Alessio, Guerrieri e Deangelis di Grottole, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentiche permesse dall'art 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente. a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore del mandamento di Tricarico, nell'udienza che terrà il giorno 20 del venturo mese di agosto corrente anno per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, l'ho portate nei domicili di essi citati, consegnandole nelle mani della D'Alessio, Letizia e Infernusi ed al marito della Guerrieri e nelle mani di Deangelis.

Costa l'atto lire 37 10.

A. DAGOSTO, usciere.

Copia n. 5ª

Tricarico, il 1º luglio 1886.

Il canc.: P. RACANA. 375

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno 26 giugno 1886 a Grassano, dico due luglio,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Tricarico dal sig. Grobert Enrico ricevitore del registro e bollo residente in Tricarico per effetto della carica.

Io Antonio Dagosto usciere presso la Pretura mandamentale di Tricarico, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Vignola Innocenzo di Giuseppe Domenico, quale avente causa di Perrone Giovanni ed Innocenzo fu Nicola, Matteo De Bellis di Francesco, eredi di Matteo Bracco e Porsia di Gioia, domiciliato a Grassano, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di Gras-

sano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente:

Casa lanciata contrada Favalo, confinante con gli eredi Perrone da tutti i lati, all'art. 137 del prospetto B fabbricati, da esse possedute in garentia del credito di lire cinquecentocinquantadue e cent. cinquanta contro al signor Vignola, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della Legge 28 giugno 1885 numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della Legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore del mandamento di Tricarico nell'udienza che terrà il giorno 20 agosto corrente anno per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso Vignola, consegnandola a sua moglie, per di Bellis alla madre.

Costa l'atto lire 13.

A. DAGOSTO, usciere.

Visto n. 2°.
Tricarico, 1° luglio 1886.
Il Canc.: P. RACANA.

377

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 19 giugno in Trivigno,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Trivigno dal ricevitore del registro Giovanni Maria Gallotti,

Io Tommaso Ruggiero, usciere presso la Pretura mandamentale di Trivigno, ove domicilio,

Ho dichiarato alla signora Vitale Angela coniugata a Benedetto Giovanni-Antonio, domiciliata in Trivigno, che la istante Amministrazione, succeduta al soppresso Clero di Trivigno, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi seguenti:

Cantina in contrada Tempore, tabella G, n. 99 in Trivigno;

Vigna, contrada Giamola, art. 1875, n. 890, reg. D;

Seminatorio alberato, art. 1875, sez. F, nn. 147, 148 e 149, contrada Vallone di Tullio;

Seminatorio in contrada Tempo, art. 1875, sez. E, n. 357, da essa posseduti in garentia del credito di lire 127 50 contro al signor Vitale Costantino, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8, della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore di Trivigno, strada Carceri Vecchie, nell'udienza che terrà il giorno di sabato 31 luglio 1886, alle ore 9 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente, da me collazionata e firmata, l'ho portata e lasciata nel domicilio di esso intimato consegnandola a persona di sua famiglia.

Tommaso Ruggiero usciere.

Per copia conforme rilasciata al ricevitore del registro di Trivigno.

388 TOMMASO RUGGIERO usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 20 giugno, in Albano di Lucania,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Trivigno dal sig. ricevitore del registro Gallotti Giovanni Maria,

Io Tommaso Ruggiero usciere presso la Pretura mandamentale di Trivigno, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Giacomo Molfese ed a Camilla, Maria Geracosa, Vincenzina, Albina e Marianna Molfese fu Vito, domiciliati in Albano di Lucania, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Albano di Lucania, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi seguenti in tenimento di Albano:

Vigna in contrada Costa Camerata, art. 1822 del cat., sez. F, n. 644, confinante con Molfese Francesco, Bollettino Francesco Paolo e Cambone eredi.

Orto a secco in contrada strada dei Pieppi, confinato con La Rotonda Carlo, La Rotonda Arcangelo e Martino eredi di Gennaro, in catasto all'art. suddetto n. 1822, sez. E, n. 365.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore di Trivigno, strada Carceri Vecchie, nell'udienza che terrà il giorno di sabato 21 agosto 1886, alle ore 9 antimeridiane, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie dell'atto presente, da me collazionate e firmate, l'ho portato e lasciate nei domicilii di essi Molfese, consegnandole a persone loro famigliari.

Firmato: Tommaso Ruggiero, usciere.

Per copia conforme rilasciata al ricevitore del registro di Trevigno.

390 TOMMASO RUGGIERO.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 21 giugno, in Albano di Lucania,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Trivigno dal signor Gallotti Giovanni Maria ricevitore del registro,

Io Tommaso Ruggiero, usciere presso la pretura mandamentale di Trivigno, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Lorenzo Francesco e Lorenzo Vito Nicola, eredi di Giuseppe Lorenzo, domiciliati in Albano di Lucania, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Albano di Lucania, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi seguenti nel tenimento di Albano: Seminatorio, querceto e vigna olivetato, contrada Colamusi, art. 1268 del cat. numeri 438, 39, 40, 48, confinanti con De Lorenzo Giuseppe, Cappella di S. Maria ad Nives e Benedetto Vito; Seminatorio, contrada Fontana di Carlo, confina con Lorenzo Giuseppe, Molfese Vito e Valentino Vincenzo, catasto, art. suddetto, sez. A, numeri 665 e 667, da essi posseduti in garantia del credito di lire trecentoquattordici e centesimi quaranta, contro al signor Lorenzo Giuseppe, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 2 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Trivigno, strada Carceri Vecchie nell'udienza che terrà il giorno di sabato ventuno agosto 1886 alle ore 9 ant. per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie dell'atto presente, da me collazionate e firmate, le ho lasciate nei domicilii di essi dichiarati, consegnandole a persone loro famigliari.

TOMMASO RUGGIERO usciere.

Per copia conforme rilasciata al ricevitore del Registro di Trevigno.

376 TOMMASO RUGGIERO.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE

(1ª *pubblicazione*)

COMUNE DI ARMENO

AVVISO DASTA per l'appalto della costruzione di un edifizio ad uso delle scuole comunali.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 16 agosto prossimo venturo mese avrà luogo in questa sala comunale, avanti la Giunta municipale, l'appalto delle opere e provviste per la costruzione di un fabbricato in questo luogo ad uso delle scuole.

L'aggiudicazione dell'appalto suddetto seguirà col metodo delle schede segrete, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato a favore di chi avrà fatta la migliore offerta raggiungendo o sorpassando l'offerta minima che verrà segnata nella scheda segreta che all'atto dell'incanto verrà deposta dall'Amministrazione comunale in diminuzione del prezzo di perizia di lire 50,945 67.

Gli aspiranti all'asta dovranno effettuare presso quest'ufficio il deposito di lire 2500, le quali saranno restituite a coloro ai quali non sarà rimasto aggiudicato il lavoro; l'aggiudicatario alla stipulazione del contratto definitivo dovrà prestare una cauzione di lire 5000 in numerario o cartelle del Debito Pubblico dello Stato mediante deposito presso la cassa di questa Esattoria consorziale.

Venendo l'appalto deliberato potrà il prezzo ottenuto essere diminuito del ventesimo sino alle ore 12 meridiane del giorno primo settembre prossimo venturo.

Le spese tutte per gli atti d'incanto, registrazione, bollo, copie d'atti e disegni, pubblicazioni, ecc., sono a totale carico del deliberatario.

Il progetto, la perizia ed i capitoli d'onere sono ostensibili in questa segreteria municipale.

Dat. Armeno, 16 luglio 1886.

390 Il Sindaco: MIGLIO VITTORE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della S. C. O. che dall'abitato di Lubriano raggiunge il confine territoriale di Bagnorea, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 2 ottobre 1885;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto risultare dagli atti che il decreto di approvazione del progetto della strada suindicata constatò che l'opera era chiamata di pubblica utilità, ai termini dell'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Lubriano in seduta 7 febbraio 1886, con la quale, valendosi della facoltà concessa ai comuni dal citato articolo di legge, si riservò soddisfare le indennità dovute per gli stabili occupati nel decennio concesso dal succitato art. 11 della legge 30 agosto, n. 4613;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865,

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione immediata degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto ai termini delle precitate disposizioni di legge, dovrà essere, a cura e spese del comune, registrato all'ufficio del registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse con i necessari documenti per la voltura catastale delle proprietà occupate, in testa al comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello della inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge sovracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle quali domande, corredate dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, 8 giugno 1886.

Per il Prefetto: GUAITA.

Tabella degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

Numero d'ordine	PROPRIETARI — Cognome, nome, paternità e domicilio	PROPRIETÀ — Descrizione ed indicazioni catastali	INDENNITÀ			
			TITOLO	Quantità degli Stabili occupati	Ammontare	
					Parziale	Totale
1	Beneficio di San Giovanni Battista e Cappellania del Santo Rosario, goduto da D. Crispino Catteruccia fu Dr. Antonio, di Lubriano	Terreno seminativo pascolivo, coi nn. 1556, 407, confinanti Gaddi, strada Vecchia, Gentili Acciari, contrada Sughero.	Occupazione di suolo . . . . Atterramento piante	4025 »	281 75 55 »	336 75
2	Beneficio come sopra . .	Terreno come sopra, coi nn. 408 e 409	Apertura di forma	190 »	13 30	13 30
3	Gaddi Luigi fu Lodovico, dimorante in Orvieto.	Terreno castagnato, contrada Sughero, coi nn. 412, 1250, 414, confinanti D. Crispino Catteruccia, strada e sè stesso.	Occupazione di suolo . . . . Spostamento forma. . . . . Compenso per accesso . . . Atterramento piante	1503 54 58 40	135 32 2 33 10 » 56 60	
	Gaddi Luigi come sopra .	Terreno seminativo, contrada Sughero, coi nn. 413, 1251, 415, 419, 417, 418, confinanti strada Vecchia, da due parti sè stesso.	Occupazione di suolo . . . . Spostamento di forme. . . . Atterramento piante . . . . Deprezzamento della Grotta. . .	2060 20	206 02 1 37 115 70 25 »	552 34
4	Gentili Acciari v. Paparozzi, dom. in Orvieto.	Terreno seminativo, adacquativo, contrada Sughero, col n. 1248, confinanti strada Vecchia e sè stessa	Occupazione di suolo, compresa l'indennità dell'acqua. Atterramento di piante . . .	520 37	130 09 73 »	
	Detto	Terreno seminativo, contrada Sughero, coi nn. 402, 401, 399, confinanti Catteruccia D. Crispino, strada, ecc.	Occupazione di suolo . . . . Atterramento di piante . . .	1928 »	134 98 117 »	455 »

Copia conforme all'originale,
Lubriano il 1° luglio 1886.

Per il Sindaco: FRANCESCO BARTELLA.

Il Segretario: BUSATTI GIOVANNI.

394

Provincia di Roma

Esattoria del Comune di Roccagorga

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 agosto 1886, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Roccagorga, appartenenti ai contribuenti morosi come dall'elenco che segue:

1. *Confraternita di S. Leonardo in Roccagorga.*

Lotto 1 — Terreno olivato in contrada Le Pozza, sezione 1ª, nn. 2200, 1409, are 21 20, estimo scudi 12 89, confinanti strada, Nardacci Annibale, Fasani Enrico, prezzo lire 61 20, deposito lire 3 06. L'utile dominio spetta a Rossi Angelo fu Alessandro, Rossi Settimio fu Gio. Battista

Lotto 2 — Terreno seminativo od olivato in contrada S. Antonio e Gli Ucini, sez. 1ª, nn. 876, 1810 1|2, 2258, 1810, 877, 874, superf. ettari 1, are 39, estimo scudi 59 01, prezzo lire 286 20, deposito lire 14 31. Utilisti Ricci Angelo, Cortese Francesco, Saputo Domenico, Timoli Nicola, Ricci Odoardo. Confinanti Mancini Domenico, Saputo Bonifacio, Coco Francesco.

Lotto 3 — Terreno seminativo in contrada Cerro, sez. 2ª, n. 1078, superficie are 15 50, estimo scudi 3 21, n. 1079, are 30 40, estimo scudi 6 29, confinanti strada, principe Doria, Palombi Andrea, prezzo lire 40 20, deposito lire 2 31. Utilisti Palombi Andrea fu Giuseppe e Vincenzo fu Giuseppe.

Lotto 4 — Terreno olivato in contrada S. Antonio, sez. 1ª, nn. 867, 871, 870, 868, 866, superficie are 34 70, estimo scudi 32 16, confinanti strada, Rossi Pasquale, Rossi Francesco, prezzo lire 153 60, deposito lire 7 68 Utilisti Ciotti Giuseppe, Palombi Giacomo, Rossi Pasquale, De Angelis Onorato.

Lotto 5 — Terreno parte seminativo vitato e parte boschivo, in contrada Vigna Stefanella, Gli Ucini e la Selva, sez. 1ª, nn. 573, 574, 2260, 2000, 2001, are 79 60, estimo scudi 26 54, confinanti Persi Erasmo, Ciotti Massimo, fosso, strada, prezzo lire 127 20, deposito lire 6 36. Utilisti Ciotti Quintiliano, Morelli Biagio.

Lotto 6 — Terreno seminativo vitato in contrada la Selvotta e S. Pietro sez. 1ª, nn. 701, 702, 703, 704, 2002, sez. 2ª, nn. 415, 413, superficie ettare 1, are 19, estimo scudi 41 87, confinanti strada, Nardacci Giuseppe, Doria principe, prezzo lire 199 80, deposito lire 9 99. Utilisti Pampanelli Raffaele ed Orlando, e Bevilacqua Agnese, De Angelis Onorato.

Lotto 7 — Terreno seminativo ed olivato in contrada Croce e Piaggie. sez. 1ª, nn. 861, 808, 809, superficie are 36 e centiare 10, estimo scudi 7 06, confinanti Ciotti David, Ciotti Giuseppe, strada, prezzo lire 33 60, deposito lire 1 98. Utilista Romanzi Teresa fu Ignazio.

Lotto 8 — Terreno olivato e seminativo in contrada S. Leone e Forniolli, sez. 1ª, nn. 434, 535, sez. 2ª, n. 718, superficie are 28, centiare 50, estimo scudi 21 36, confinanti stradello, principe Doria a più lati, Onorati Amanzio, prezzo lire 102, deposito lire 5 10. Utilisti Rossi Erasmo, Tommassina, Rossi Cesareo, Angelo ed altri, Palombi Luigi di Giacomo.

Lotto 9 — Terreno seminativo in contrada Il Cerro, sez. 2ª, n. 712, superficie are 63 e centiare 70, estimo scudi 13 19, confinanti strada, Palombi Vincenzo, prezzo lire 62 40, deposito lire 3 12. Utilista Rossi Domenico, Raffaele, Teresa Maria ed altri.

Lotto 10 — Terreno seminativo in contrada Cerro, sez. 2ª, n. 1080, are 23 20, estimo scudi 4 80, confinanti strada, Centra Vittorio, prezzo lire 22 80, deposito lire 1 14. Utilista Orsini Salvatore, dotali.

Lotto 11 — Terreno seminativo in contrada S. Giuseppe e Gli Ucini, sezione 1ª, nn. 1814, 1815, 1816, 1817, 1818, 1819, are 62 52, estimo sc. 12 29, confinanti strada, De Nardis fratelli, Cantarano Luigi, Orsini Onorato, prezzo lire 63, deposito lire 3 15. Utilista Ciotti Raffaele.

Lotto 12 — Terreno seminativo in contrada S. Giuseppe, sez. 1ª, n. 476, are 9 20, estimo scudi 6 79, confinanti strada, De Nardis fratelli, prezzo lire 32 40, deposito lire 1 62. Utilista Ciotti Luigi fu Agostino.

Lotto 13 — Terreno seminativo in contrada Colle della Campagna, sez. 2ª, nn. 1297, 776, 1298, are 42 30, estimo scudi 3 31, confinanti Orsini Tommaso, Doria principe, Corsi Luciano, prezzo lire 15 60, deposito lire 0 68. Utilisti Corsi Luigi fu Simone, Corsi Luciano e Massimo fu Simone.

Lotto 14 — Terreno pascolo olivato in contrada La Voglia, sez. 2ª, n. 626, ettari 2, are 15, estimo scudi 59 12, confinanti Fasani Enrico, Casseri Eleuterio, prezzo lire 282 60, deposito lire 14 13. Utilista Coja Arduino fu Domenico.

Lotto 15 — Terreno seminativo in contrada Forniolli, sez. 2ª, num. 1226, are 32, estimo scudi 14 46, confinanti Rossi Andrea, Cantarano Nicola, Centra Domenico, prezzo lire 68 40, deposito lire 3 40. Utilista Cantarano Luigi.

Lotto 16 — Terreno olivato in contrada Spineto, sez. 1ª, n. 849, are 3 90, estimo scudi 1 65, confinanti Rossi Pasquale, De Nardis Francesco, prezzo lire 7 80, deposito lire 0 39.

Lotto 17 — Simile in contrada Piaggie, are 54 60, estimo scudi 32 32, confinanti Caneri don Fortunato, Caneri Filippo, Ciotola Lorenzo, prezzo lire 154 20. Utilista Ciotti Fortunato fu Lorenzo, n. 1026.

Lotto 18 — Simile in contrada la Croce, sez. 1ª, n. 2413, are 6 20, estimo scudi 5 80, confinanti strada, Ettorre Maria, Ciotti Giuseppe, prezzo lire 27 60, deposito lire 1 38. Utilista Basilico Domenico fu Vincenzo.

Lotto 19 — Simile in contrada S. Antonio, sez. 1ª, nn. 860, 863, are 22, estimo scudi 21 60, confinanti strada, Sassuto Domenico, De Angelis Teresa, prezzo lire 103 20, deposito lire 5 16. Utilista Ciotti Giuseppe fu Ermete.

Lotto 20 — Terreno seminativo vitato in contrada La Selva, sez. 1ª, numero 2411, are 9, estimo scudi 5 56, confinanti Fusco Pietro, De Nardis Francesco, prezzo lire 20 40, deposito lire 1 02. Utilista Restaini Luigi fu Vincenzo.

Lotto 21 — Seminativo in contrada Forniolli, sez. 2ª, n. 721, are 31 80, estimo scudi 14 37, confinanti Cantarano Luigi, Ciotti Raimondo, Centra Domenico, prezzo lire 68 40, deposito lire 3 42. Utilista Cantarano Nicola fu Angelo.

Lotto 22 — Pascolo olivato in contrada Arco, sez. 1ª, n. 2445, are 10, estimo scudi 4 95, confinanti Domenico, Basilico Onorato, prezzo lire 23 40, deposito lire 1 17. Utilista Ricci Odoardo ed Andrea fu Angelo.

Lotto 23 — Simile in detta contrada, sez. 1ª, n. 2446, are 15 80, estimo scudi 7 82, confinanti Ciotti Raimondo, Camarone Antonio, prezzo lire 37 20, deposito lire 1 86. Utilista Ciotti Fortunato fu Lorenzo.

Lotto 24 — Bosco da frutto in contrada Vigna Stefanelli, sez. 1ª, nn. 556, 577, are 21 70, estimo scudi 1 50, confinanti Rossi Andrea, Ciotti Massimo, Palombi Luigi, prezzo lire 6 60, deposito lire 0 33. Utilista Rossi Andrea fu Giuseppe.

Lotto 25 — Seminativo vitato in contrada Forniolli, sezione 2ª, n. 1232, are 15 40, estimo scudi 8 07, confinanti strada, Palombi Onorato e Francesco, prezzo lire 38 40, deposito lire 1 92. Utilista Palombi Luigi fu Tommaso.

Lotto 26 — Pascolo olivato in contrada Piaggie, sez. 1ª, n. 1021, are 14 60, estimo scudi 8 47, confinanti Caneri D. Fortunato, Palombi Giovanni, strada, prezzo lire 40 80, deposito lire 2 04. Utilisti Caneri D. Fortunato ed Antonio.

Lotto 27 — Terreno seminativo vitato in contrada Forniolli, sezione 2ª, numeri 1233, 1228, 715, 716, 129, 128, ettari 1, are 22, centiare 40, estimo scudi 41 05, confinanti strada, Palombi Luigi, Cotesta Natalina, Palombi Giovanni, Bonanni Vincenzo, prezzo lire 196 20, deposito lire 9 81. Utilisti Palombi Francesco fu Domenico, Onorati Amanzio, Fusco Francesco fu Giovanni dotali, Ciotti Tommaso fu Eleuterio, De Angelis Agostina vedova Bonanni ed altri.

Lotto 28 — Pascolo olivato in contrada Madonna delle Grazie, sezione 1ª, nn. 1367, 2156, are 26 60, estimo scudi 7 89, confinanti strada, Borelli Giovanni, Rossi Cataldo, Palombi Giacomo, prezzo lire 37 20, deposito lire 1 86. Utilista Ciotti Luigi fu Domenico, Rossi Cesare di Francesco.

Lotto 29 — Simile in contrada Arco, sez. 1ª, n. 1018, are 9, estimo scudi 4 55, confinanti Orsini Francesco, Ciotti Raimondo, prezzo lire 21 60. Utilista Palombo Onorato fu Angelo Maria.

Lotto 30 — Simile in detta contrada, sez. 1ª, n. 1027, confinanti Domanio, Casseri Filippo, Mucci eredi, are 41 30, estimo scudi 26 02, prezzo lire 124 20, deposito lire 6 21. Utilista Maurizi Erasmo, Maria e Rosa.

Lotto 31 — Pascolo olivato in contrada La Starzetta, sez. 1ª, n. 729, ettaro 1, are 15, centiare 50, estimo scudi 60, confinanti fosso, Ciotti Giuseppe, Orticelli Filippo, prezzo lire 286 80, deposito lire 14 34. Utilista Orsini Tommaso fu Sebastiano.

Lotto 32 — Seminativo in contrada Gli Ucini, sez. 1ª, n. 2259, are 10 40, estimo scudi 4 10, confinanti Macali Giovanni, Mancini Domenico, prezzo lire 19 56, deposito lire 0 97. Utilista Saputo Domenico fu Erasmo.

Lotto 33 — Pascolo olivato in contrada S. Pietro, sez. 1ª, n. 417, are 12, estimo scudi 8 89, confinanti Ricci Angelo a due lati, Demanio, prezzo lire 42 51, deposito lire 2 21. Utilista Ciotti Giacinto dotali di Rossi Marianna

Lotto 34 — Seminativo in contrada Spineto, sez. 1ª, nn. 826, 827, 828, are 27 30, estimo scudi 6 48, confinanti stradella, Scacchetti Antonio, Restaini Vincenzo, prezzo lire 30 96, deposito lire 1 54. Utilista Orsini Clemente fu Onorato

Lotto 35 — Seminativo vitato in contrada Pioggie, sezione 1ª, numero 848, are 87 60, estimo scudi 17 06, confinanti strada, Ciotti Giacinto, Restaini Vincenzo, prezzo lire 81 10, deposito lire 4 05. Utilista Fusco Costanza e Pietro fu Giovanni.

Lotto 36 — Pascolo olivato in detta contrada, sezione 1ª, numero 1024, are 13 70, estimo scudi 7 10, confinanti Ciotti Fortunato a due lati, Romanzi Giuseppe, prezzo lire 33 90, deposito lire 1 95. Utilista Ciotti Fortunato fu Lorenzo.

Lotto 37 — Pascolo olivato in contrada Arco, sezione 1ª, numero 1017, are 21, estimo scudi 10 39, confinanti stradello, Demanio, comune, prezzo lire 49 68, deposito lire 2 48. Utilista Camarone Antonio.

Lotto 38 — Simile in contrada Spineto, sez. 1ª, n. 850, are 13 50, estimo scudi 6 68, confinanti stradello, Gigli Faustini, Centra Vittorio, prezzo lire 31 92, deposito lire 1 60. Utilista Gigli Faustino di Filippo.

Lotto 39 — Seminativo vitato in contrada suddetta, sez. 1ª, nn. 786, 787, are 44, estimo scudi 15 55, confinanti Rossi Camillo ed altri, Rossi Evangelista, Colagrande Placido, prezzo lire 75 34, deposito lire 3 77. Utilista Rossi Gioacchino di Filippo.

Lotto 40 — Bosco da taglio in suddetta contrada, sez. 1ª, n. 789, are 25, estimo scudi 7 25, confinanti suddetti, prezzo lire 34 20, deposito lire 1 71. Utilista Rossi Gioacchino.

Lotto 41 — Seminativo in contrada Polena, sez. 2ª, n. 274, are 32, estimo scudi 6 62, confinanti Cervoni Loreto, Bernabei Pietro, Briganti Francesco, prezzo lire 31 62, deposito lire 1 58. Utilista Gigli Gabrielle fu Antonio dotali.

Lotto 42 — Seminativo vitato in contrada Gli Ucini e Forniolli, sez. 1ª numeri 2269, 1831, sez. 2ª, n. 724, are 87, estimo scudi 33 25, confinanti Patrei Benedetto, strada, Mancini Andrea, prezzo lire 159, deposito lire 7 95. Utilisti Camarone Franeesco fu Angelo, Saputo Domenico fu Vincenzo e Mancini Marianna fu Luigi.

Lotto 43 — Seminativo in contrada S. Onofrio, Gli Ucini, sez 1ª, n. 1766, 1820, ettari 1, centiare 70, estimo scudi 32 56, confinanti strada, Cipriani Maria Teresa, Ciotti Raffaele, prezzo lire 155 40, deposito lire 777. Utilista De Nardis B. Zaccaria, Felice, Giuseppe, Ottavio ed altri.

Lotto 44 — Pascolo olivato in contrada Croce, sez. 1ª, n. 859, are 11 20, estimo scudi 10 48, confinanti Ciotti David, Giotti Giuseppe, prezzo lire 50 10, deposito lire 2 50. Utilista Ettore Massa fu Giovanni ed Arcangelo fu Domenico.

Lotto 45 — Simile in contrada Casal Menardo ed Arco, sez. 1ª, nn. 1366, 1517, are 44 80, estimo scudi 30 36, confinanti Restaini Vincenzo, Rossi Ludovico, strada, fosso, prezzo lire 145 14, deposito lire 7 25. Utilista Borelli Giovanni fu Luca.

Lotto 46 — Seminativo in contrada la Starzetta, sez. 1, n. 2004, are 26, estimo scudi 12 58, confinanti strada, Morelli Luigi ed altri, prezzo lire 60 12, deposito lire 3. Utilista Briganti Agostino fu Antonio.

Lotto 47 — Simile in contrada le Fosse, sez. 1ª, n. 1121, are 52 50, estimo scudi 9 19, confinanti Demanio, Cotesta Erasmo, Fortuna Clemente, prezzo lire 43 92, depositi lire 2 20. Utilista Bernardini Giuseppe.

Lotto 48 — Seminativo vitato in contrada Forniolli, sez. 2ª, num. 717, are 34 70, estimo scudi 16 79, confinanti Demanio, Palombi Luigi, Cotesta Natalina, prezzo lire 30 28, deposito lire 4 01. Utilista Ciotti Alessandro, Giacinto ed altri.

Lotto 49 — Seminativo in contrada la Selvotta sez. 1ª, nn. 1998, 1999, are 26 10, estimo scudi 19 13, confinanti strada, principe Doria, Pampanelli, prezzo lire 91 44, deposito lire 4 57. Utilista Persi Vincenzo.

Lotto 50 — Pascolo olivato in contrada Polena, sez. 2ª, n. 136, are 26 50, estimo scudi 17 01, confinanti strada, Janni Biagio, prezzo lire 81, deposito lire 4 05. Utilista Cosa Pietro.

Lotto 51 — Seminativo in contrada le Fosse, sez. 2ª, n. 437, sub. 1 e 2, are 66 50. Estimo scudi 1219, confinanti Gigli Filippo, Demanio, Principe, prezzo lire 58 38, deposito lire 2 91. Utilista Cotesta Erasmo fu Domenico.

Lotto 52 — Oliveto in contrada Casal Menardo, sez. 2ª, n. 113, are 30 20, estimo scudi 14 00, confinanti strada, Macera Vincenzo, Centra Vittorio, prezzo lire 66 90, deposito lire 3 85. Utilista Ossinini Onorato fu Tommaso.

Lotto 53 — Seminativo vitato, contrada Valle Foca, sez. 2ª, n. 1234, are 50 80, estimo scudi 24 59, confinanti Centra Giacomo, Rossi Andrea, Centra Rocco, prezzo lire 117 54, deposito lire 5 88. Utilista Palombi Angelo Maria fu Luigi.

Lotto 54 — Pascolo olivato, contrada Polena, sez. 2ª, nn. 130, 131, are 88 80 estimo scudi 11 31, confinanti strada, Corsi Antonio, Ciotti Tommaso, prezzo lire 54 08, deposito lire 2 70. Utilista Ciotti Eleuterio di Luigi.

Lotto 55 — Simile in detta contrada, sezione 2ª, n. 154, are 26 50, estimo scudi 22 87, confinanti Trentacarlini Rosaria, Fasani Enrico, prezzo lire 110 64, deposito lire 5 53. Utilista Romansi Francesco fu Giovanni.

Lotto 56 — Seminativo in contrada Ara Mariano, sez. 1ª, n. 486, are 51 50, estimo scudi 29 35, confinanti strada, Palombi Francesco, Coja Eustacchio, prezzo lire 140 34, deposito lire 7 41. Utilista Saporiti Antonio fu Giuseppe, Luigi, Ernesto, Filippo, Felice, Angelina, Pierina ed Augusta.

Lotto 57 — Pascolo olivato in contrada Croce, sez. 1ª, n. 858, are 55 70, estimo scudi 31 02, confinanti Palombi Giacomo, Macera Angelo, prezzo lire 148 32, deposito lire 7 42. Utilista Ciotti Erasmo, Lucia Edwige fu Domenico, Ciotti Onorato, Rosa, Clelia, Rossi Vittoria fu Giovanni.

Lotto 58 — Simile in contrada S. Antonio, sez. 1ª, nn. 873, 872, are 32 20, estimo scudi 20 67, confinanti strada, Palombi Luigi, Ricci Angelo, prezzo lire 99 24, deposito lire 4 96. Utilista Ricci Angelo fu Andrea, Rossi Innocenzo fu Francesco.

Confraternita del SS. Sacramento in Roccagorga.

Lotto 1 — Pascolo olivato in contrada Pozzo Branchini, difesa Colle Morello, sez. 1ª, nn. 1532, 1534, 1531, 1530, 2480, 1533, 1528, 1529, 1527, 2483, 2484, 2482, 2481, 2460, 993, 994, 995, confinanti strada, Cantarano Nicola, Rossi Tommaso, Centro Pietro, Palombi Sebastiano ed altri. Superficie Ettari 3, are 10, centiare 40, estimo scudi 127 07, prezzo lire 609, deposito lire 30 48. L'utile dominio di detti fondi spetta a Palombi Costantino, Domenico, Francesco, Giacomo, Gio. Battista, ed altri. A Cantarano Nicola, Centra Pietro, fu Bartolomeo, Centra Ignazio, Rossi Tommaso, Ciotti Raimondo, Orsini Domenico dotali, Minarchi Loreto fu Gaetano, Palombi Stefano, Flora, Orsini Luigi fu Pasquale, Giacinto fu Sebastiano, Palombi Costanza fu Luigi, Romanzi Rosa, Teresa Filomena ed altri, Romanzi Erasmo fu Antonio, Rossi Gioacchino, Restaini Vincenzo fu Benedetto, Cotesta Giacinto di Antonio a Cotesta Andrea fu Domenico.

Lotto 2 — Terreno seminativo in contrada S. Leone, sez. 1ª, nn. 425, 426, 427, 428, are 21 40, estimo scudi 27 49, confinanti Doria, Ciotti Giacinto, Persi Gaetano, prezzo lire 131 40, deposito lire 65 70. Utilista Ciotti Giacinto fu Lorenzo.

Lotto 3 — Terreno olivato in contrada Colle Morello, sez. 1ª, nn. 1556, 1557, 1558, are 45 30, estimo scudi 21 67, confinanti strada, Guglielmi Francesco, Ciotti Francesco, prezzo lire 103 20, deposito lire 5 16. Utilista Ciotti Cesare di Giacinto.

Lotto 4 — Simile in detta contrada sezione 1ª, nn. 2489, 2492, 2493, 2478, are 21 50, estimo scudi 12 19, confinanti strada, Coja Pasquale, Cortese Luigi a più lati, prezzo lire 58 46. Utilista Ferraresi Luigi fu Angelo, Ricci Clemente fu Angelo, Rossi Gioacchino.

Lotto 5 — Terreno olivato in contrada Pozzo Bianchini, sez. 1ª, n. 1535, are 13 20, estimo scudi 8 32, confinanti strada, Palombi Gio. Battista, Nardacci Giuseppe, prezzo lire 39 18, deposito lire 1 95. Utilista Rossi Raffaele, Teresa Maria fu Domenico, Domitilla Erminia, Cataldo ed Orsini Fulvia.

Lotto 6 — Terreno olivato in contrada Colle Morello, sez. 1ª, nn. 1563, 989, 990, are 51, estimo scudi 20 32, confinanti strada a due lati, Orsini Paolo, prezzo lire 97 14, deposito lire 4 85. Utilista Pampanelli Raffaele usufruttuario, ed Orlando proprietario.

Lotto 7 — Simile in detta contrada, sez. 1ª, n. 1554, are 57, estimo scudi 31 75, prezzo lire 151 80, deposito lire 7 59, confinanti strada, Cantarano Luigi. Utilista Orsini Feliciano.

Lotto 8 — Bosco da frutto in contrada Uscella, sez. 2ª, n. 329 1/2, are 36 50, estimo scudi 7 52, confinanti Nardacci Giuseppe, strada, prezzo lire 35 94, deposito lire 1 80. Utilista Borsoni Gaspare e fratelli fu Vincenzo.

Lotto 9 — Orto asciutto in contrada S. Leone, sez. 1ª, n. 431, are 9 50, estimo scudi 7 91, confinanti strada a due lati, Lepri Silviano, prezzo lire 37 80, deposito lire 1 90. Utilista Briganti Valentino.

Lotto 10 — Pascolo olivato in contrada Colle Morello, sez. 1ª, n. 1559, 2495, are 26 60, estimo scudi 13 26, confinanti strada, Rossi Onorato, Ciotti Vittoria, prezzo lire 63 24, deposito lire 3 16. Utilista Bevilacqua Erasmo od Innocenzo.

Lotto 11 — Simile in contrada Montenero, sezione 1ª, n. 2497, are 11 50, estimo scudi 5 55, confinanti strada, Orsini Luigi e Feliciano, prezzo lire 25 52, deposito lira 1 32. Utilista Cantarano Luigi fu Luigi.

Lotto 12 — Pascolo olivato in contrada Colle Morello, sezione 1ª, n. 2489, are 8 20, estimo scudi 4 67, confinanti strada, Coja Pasquale, Cantarano Nicola, prezzo lire 22 52, deposito lire 1 12. Utilista Ferraresi Luigi.

Lotto 13 — Simile in contrada Arco, sezione 1ª, n. 1008, are 12 40, estimo scudi 9 01, confinanti Orsini Paolo, Bevilacqua Severino, prezzo lire 43 08, deposito lire 2 15. Utilisti Orsini Luigi e Maria fu Isidoro.

Lotto 14 — Simile in contrada Colle Morello, sezione 1ª, n. 2498, are 8, estimo scudi 3 86, confinanti Orsini Domenico, Centra Ignazio, prezzo lire 17 82, deposito lire 0 89. Utilista Orsini Luigi fu Agostino.

Lotto 15 — Simile in contrada Arco, sezione 1ª, n. 2452, are 6 60, estimo scudi 3 68, confinanti Saputo Maria, Cervoni Luigi, Comunità, prezzo lire 17 58, deposito lire 0 88. Utilista Mancini Luigi fu Bartolomeo.

Lotto 16 — Simile in detta contrada, sezione 1ª, n. 2457, are 2 30, estimo scudi 18 15, confinanti strada, Rossi Carlo ed Onorato, prezzo lire 86 40, deposito lire 4 32. Utilista Ciotti prete Camillo.

Lotto 17 — Pascolo olivato in contr. Colle Morello, sezione 1ª, n. 2499, are 10 80, estimo scudi 5 22, confinanti strada, Rossi Tommaso, Mancini Gio. Battista, prezzo lire 24 96, deposito lira 1 24. Utilista Cantarano Nicola fu Angelo.

Lotto 18 — Terreno pascolo olivato in contrada Arco, sezione 1ª, nn. 1004, 2051, are 32 20, estimo scudi 24 29, confinanti Pampanelli Orlando, strada, Bonanni Vincenzo, prezzo lire 116 10, deposito lire 5 80. Utilista Piccaro Onorato fu Antonio.

Lotto 19 — Terreno olivato in contrada Arco e Valle d'Inferno, sezione 1ª, n. 1011 sub. 1 e 2, are 52 90, estimo scudi 37 64, confinanti Pampanelli Orlando, strada, Saputo Domenico, Corsi Luigi, prezzo lire 180, deposito lire 9. Utilista Janni Antonio o fratelli, Giuseppe Vincenzo fu Tommaso.

Lotto 20 — Terreno olivato in contrada Valle d'Inferno, sezione 1ª, n. 1536, are 17 70, estimo scudi 11 15, confinanti strada, Corsi Luigi, Rossi Domenico, prezzo lire 56 88, deposito lire 2 80. Utilista Nardacci Giuseppe fu Francesco.

Lotto 21 — Simile in contrada Arco, sezione 1ª, n. 1009, are 16, estimo scudi 11 63, confinanti Bevilacqua Severino, Orsini Manzio, prezzo lire 52 68, deposito lire 2 63. Utilista Orsini Cleto Paolo fu Tommaso.

Lotto 22 — Simile in detta contrada, sez. 1ª, n. 1005, are 41 20, estimo scudi 32 51, confinanti strada, Ciotti D. Camillo, Piccaro Onorato, prezzo lire 155 40, deposito lire 7 77. Utilista Rossi Carlo e fratelli Eugenio, Maria Pasqua.

Lotto 23 — Terreno olivato in contrada Arco, sezione 1ª, n. 1007, are 23, estimo scudi 19 85, confinanti Ciotti Rosa, Orsini Luigi, Forcinella Luigi, prezzo lire 94 80, deposito lire 4 78. Utilista Trentacarlini Angelo fu Erasmo.

Lotto 24 — Simile in detta contrada, sezione 1ª, n. 1003, are 20, estimo

scudi 9 90, confinanti strada, Politi Zenobio, Bonanni Vincenzo, prezzo lire 47 22, deposito lire 2 36. Utilista Ostini Francesco fu Luigi.

Lotto 25 — Simile in detta contrada, sezione 1ª, n. 2454, estimo scudi 8 81, are 2 30, confinanti strada, Cervonino Luigi, Belardini Luigi, prezzo lire 42 12, deposito lire 2 10. Utilista Palombi Maria fu Agapito.

Lotto 26 — Simile in detta contrada, sezione 1ª, n. 2548, are 9 40, estimo scudi 7 42, confinanti strada, De Nardis Prete Vincenzo, Ciotti Rosa Maria, prezzo lire 35 40, deposito lire 1 75. Utilisti Coja Luigi fu Giuseppe, Erasmo e Filippo.

Casseri Prete Fortunato fu Eleuterio.

Lotto 1 — Casa in via del Monte, sezione 1ª, n. 293 sub. 2, rendita imponibile lire 48, confinanti Troja Illidio, Locci Domenico, strada.

Simile in detta contrada, sezione 1ª, n. 341, rendita imponibile lire 63.75, confinanti Ciotti Giacinto, Ciotti Vincenzo, strada, prezzo lire 698, deposito lire 34 90. Libere.

Casseri Antonio e Prete Fortunato fu Eleuterio.

Lotto 1 — Terreno olivato in contrada Via Dell'Arco, sezione 1ª, n. 1041, are 13 50, estimo scudi 6 52, confinanti Locci Antonio, Guglielmi Francescantonio, Rossi D. Camillo. Libero.

Simile in contrada S. Antonio, sezione 1ª, n. 1079, centiare 54, estimo scudi 2 61; sezione 2ª, n. 1030, are 12, estimo scudi 5 80, confinanti stradello, Ciotti Giovanni fu Luigi a due lati. Libero.

Simile in contrada Montonero, sezione 1ª, n. 1176, are 24 20, estimo scudi 9 92, confinanti strada, Saputo Giacinto, Trentacarlini Angelo. Libero. Prezzo lire 118 80, deposito lire 5 94.

Casseri Vinceslao fu Giuseppe.

Lotto 1 — Pascolo olivato in contrada Difesa, sezione 1ª, n. 959, are 30 50, estimo scudi 21 47, confinanti strada, Pampanelli Orlando, Guglielmi Francescantonio. Libero.

Simile in contrada Piaggie, sez. 1ª, n. 1094, are 13, estimo scudi 5 33, confinanti strada, Cotesta Pietro, Fusco Filomena. Libero.

Bosco da frutto in contrada Gli Ucini, sezione 1ª, numero 1794, are 37 20, estimo scudi 6 73, confinanti Ciotti Giuseppe, Rossi Dionisio, Cotesta Andrea. Libero.

Pascolo olivato in contrada Piaggie, sezione 1ª, numero 2121, are 5 50, estimo scudi 3 06, confinanti Rossi Franceso, Doria Principe, Ciotti Francesco. Libero.

Seminativo in contrada Le Fosse, sezione 2ª, num. 460, are 47 50, estimo scudi 9 83, confinanti Doria, Nardacci Giuseppe, Confraternita del Sacramento. Libero. Prezzo lire 221 40, deposito lire 11 07.

Celani Adelaide fu Albino.

Lotto 1 — Stalla in via del Gallo, sezione 1ª, numero 4 sub. 1, confinanti Fusco Tommaso, Basilico Maddalena, strada, rendita imponibile lire 16. Libera.

Casa in via Salita del Monte, sez. 1ª, nn. 261 sub. 6, 264 sub. 2, 265, 272 sub. 2, confinanti Coja Eustacchio, De Nardis Giacomo, De Nardis don Zaccaria, strada, rendita imponibile lire 109 25, prezzo lire 945, deposito lire 47 25. Libera.

Casseri Adele, Adolfo e Giuseppe fu Vinceslao.

Lotto 1 — Cantina in via Salita del Monte, sez. 1ª, n. 272 sub. 1, confinanti De Nardis D. Zaccaria ed altri, strada a più lati, rendita imponibile lire 7, prezzo lire 52 50, deposito lire 2 61. Libera.

Lotto 2 — Terreno seminativo e vignato in contrada Cadarifo, sezione 1ª, numeri 2244, 551, 554, are 37 20, estimo scudi 24 55, confinanti strada, Ciotti Giuseppe, Saputo Giov. Battista, prezzo lire 105, deposito lire 5 25. Libero.

Petrojanni Cristoforo fu Pasquale.

Lotto 1 — Casa in Piazza Maggiore, sez. 1ª. num. 401 sub. 3, confinanti Piazza, Ciotti Giacomo, Mucci eredi, rendita imponibile lire 15, prezzo lire 112 20, deposito lire 5 60. Libera.

Bevilacqua Giuseppe ed Americo fu Gerardo.

Lotto 1 — Seminativo vitato in contrada Colle Rosso, sez. 1ª, n. 670, are 35, confinanti strada, principe Doria, Fasani Enrico, estimo scudi 6 05, canone di scudo uno annuo a favore di Fasani Enrico, coll'estimo di scudi 12 50, prezzo lire 88 68, deposito lire 4 30.

Lotto 2 — Pascolo olivato in contrada Colle Morello, sez. 1ª, n. 1590, are 57 e centiare 50, estimo scudi 19 32, confinanti strada, Ciotti Giuseppe, Rossi Antonio. Libero.

Simile in contrada Piaggie, sez. 1ª, n. 899, are 8 50, estimo scudi 6 18, confinanti Confraternita del Sagramento a più lati, prezzo lire 127 28, deposito lire 6 36. Libero.

Bartoli Costanza fu Antonio vedova Taggi.

Lotto 1 — Casa in via del Cimitero, sez. 1ª, n. 78 sub. 2, confinanti Maurizi Eufrasia, Ciarmatori Maria ed Antonio ed altri, strada, rendita imponibile lire 9, prezzo lire 67 20, deposito lire 3 30. Libero.

Pampanelli Raffaele fu Giuseppe.

Lotto 1 — Casa via dei Montani, sez. 1ª, n. 395 sub. 1, confinanti Reali don Camillo, Persi Erasmo, strada, rendita imponibile lire 38 26, prezzo lire 286 80, deposito lire 14 34. Libero.

Lotto 2 — Seminativo vitato e pascolo olivato e casa in contrada Fosso di S. Gioacchino, Fornace, Piaggie, via del Monte, sez. 1ª, nn. 600, 602, 604, 927, 930, 395. 3, superficie ettari 2 e centiare 60, estimo scudi 81 23, confinanti strada, De Nardis Enrico, Nardacci Giuseppe, Rossi D. Camillo, Reali D. Camillo, prezzo lire 383 20, deposito lire 19 41. Libero.

Pampanelli Raffaele, usufruttuario e Pampanelli Orlando di Raffaele, proprietario.

Lotto 1 — Terreno seminativo in contrada Fornace, sez. 1ª, n. 603, confinanti strada a due lati, Maurizi Domenico. Libero.

Pascolo olivato in contrada Piaggie, sez. 1ª, nn. 929, 931, confinanti strada, Cantarano Nicola, Doria Principe. Libero.

Simile in contrada Difesa, sez. 1ª, nn. 954, 954 1/2, 955, 955 1/2, 2050, confinanti strada a due lati, Rossi prete Camillo, responsivi il 4° al Principe Doria, coll'estimo di scudi 10 89.

Simile in detta contrada, sez. 1ª, n. 958, confinanti suddetti.

Tutti i sopradescritti fondi hanno una superficie di ettari 3, are 51 e centiare 40 con un estimo di scudi 201 70, prezzo lire 1016 40, deposito lire 55 82.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di denaro corrispondente al 5 0/0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 19 agosto 1886 e 25 agosto 1886 nel luogo ed ora suindicati.

Roccagorga, li 15 luglio 1886.

406 L'Esattore: FRANCESCO PERONI.

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI CAMERATA NUOVA

Avviso di primo incanto.

Si rende noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, nel giorno 31 luglio corrente, alle ore 10 antimeridiane, in quest'ufficio comunale, innanzi il signor sindaco ff., o chi per esso, avrà luogo la gara all'asta in primo esperimento per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria dall'abitato del comune al confine territoriale di Rocca Botte, osservando le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

2. Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta dovrà produrre il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ov'egli risiede, ed altro da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, in data non anteriore di sei mesi, il quale attesti che il concorrente è idoneo a simili costruzioni.

3. Niuno potrà essere ammesso all'asta senza il preventivo deposito di lire cinquecento come cauzione provvisoria, ed alla stipolazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 1200 (milleduecento). Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

4. Le spese relative all'asta e contratto sono interamente a carico dello appaltatore.

5. Il progetto dei lavori e disegni redatti dal Genio civile per la somma di lire 12,000 trovasi depositato nella segreteria del comune, visibile a chiunque nelle ore d'ufficio.

6. Il deliberatario dovrà osservare tutte le condizioni espresse nel capitolato speciale annesso al progetto.

7. Il ribasso dovrà essere dato in un tanto per cento non minore di centesimi cinquanta.

8. Il termine utile pel ribasso del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane dell'11 agosto p. v.

9. Il contratto dovrà essere stipulato entro 10 giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso contrario, nonchè alla perdita del deposito ed alla rifazione dei danni; restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto carico, rischio e responsabilità del deliberatario ricusante.

Camerata Nuova, 20 luglio 1886.

Il Sindaco ff.: ACHILLE MESTICI.

402 Il Segretario comunale: CRISPINO DAVID.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Nel giorno 26 agosto 1886, avanti il Tribunale civile di Viterbo, si procederà ad istanza del Demanio Nazionale contro Don Francesco Mariani fu Matteo, domiciliato a Nepi, alla vendita giudiziale, a quinto ribasso, dei seguenti stabili, autorizzati con sentenze 20, 21 maggio 1885, del detto Tribunale.

Descrizione degli stabili posti nel territorio di Nepi.

Lotto 1°. Terreno prativo in vocabolo Pianetti, o Valle Passarella, distinto in mappa sez. 8ª, coi nn. 167 e 168, confinante Desantis, Ospedale, Paris, salvi, ecc., della superficie di ettari 1 4 90.

Terreno seminativo vocabolo Pascibovi, o Campo del Pozzo, distinto in mappa sez. 8ª, coi nn. 173 sub. 1 e 2, confinante Flacchi, Paris e Paradisi, della superficie di ettari 8, 90, 50, del tributo diretto ambedue di lire 17 62.

Lotto 2°. Terreno seminativo in vocabolo Crocicchia o Campo del Maglio, distinto in mappa sez. 6ª, coi nn. 73 sub. 1, 2 e 3, conf. Bennicelli e confine di Monterosi, salvi, ecc., di ettari 6 65.

Terreno simile in vocabolo Pianetti, o Valle Lottera, distinto in mappa sez. 8ª, col n. 213, conf. eredi Pisani, e Pazzaglia Salvatore, salvi, ecc., della superficie di ettari 2, 14, 60 e del tributo diretto ambedue di lire 12 85.

Lotto 3°. Terreno prativo adacquativo, in vocabolo la Botte, o gli Archi, distinto in mappa sez. 2ª, col n. 444, confinanti Ospedale, Faccini e Flacchi, salvi ecc., della superficie di ettari 1 42 80, e del tributo diretto di lire 12 21.

Terreno seminativo in vocabolo Gli Archi, o Fontana Cupola, distinto in mappa sez. 3ª, coi numeri 219 e 419, confinanti Riggeri Francesco, Domeniconi, il fosso, salvi ecc., della superficie di ettari 1 45 10, del tributo di lire 9 89.

Lotto 4°. Terreno prativo querciato, in vocabolo Costarello, distinto in mappa sez. 5ª, coi numeri 36 e 37, confinanti Sansoni, Cappelloni e strada, salvi ecc., della superficie di ett. 1 66.

Terreno seminativo querciato, in vocabolo Cencio o Spaventa, distinto in mappa sez. 5ª, coi numeri 50 sub. 1 e 2, confinanti Bennicelli, Viterbini, Paradisi e strada di Monterosi, della superficie di ettari 8 63 50, del tributo diretto di lire 32 26.

Lotto 5°. Terreno seminativo largo, in vocabolo San Marcello o Valle Petrone, distinto in mappa sez. 5ª, coi numeri 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 290, 291 sub. 1, 2 e 3, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 308, 309, 251, 252, 253, 254, e sez. 8ª, 288 e 289, confinanti Bennicelli Filippo, Giovannelli Vincenzo, Vice Consolare, salvi, ecc., della superficie di ettari 50 20 10.

Terreno linarolo a vicenda, in vocabolo Prataccio o Valle dei Salici, distinto in mappa sez. 3ª col n. 181, confinante Viterbini Alessandro e Pazzaglia Pietro, salvi ecc., della superficie di are 85 e centiare 70, gravati ambedue del tributo diretto di L. 31 26.

Le condizioni della vendita si leggano nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 17 luglio 1886.

GIUSTINO avv. GIUSTINI deleg. erariale.

347

(2ª *pubblicazione*) 381

AVVISO.

Si fa noto, che nel giorno 15 settembre avanti la sezione civile del Tribunale civile e correzionale di Roma, ad istanza della ditta Trezza assuntrice dell'Esattoria comunale di Roma, ed in danno di Cialdi Diocea, avrà luogo il terzo esperimento d'incanto con ribasso di tre decimi sul prezzo di stima per la vendita dell'utile dominio della casa posta in Roma via della Renella num. 8, di piani 4, e vani 8, gravata dell'annuo canone di lire 18 81 verso il Demanio dello Stato e dell'imposta erariale in principale di lire 54 84.

L'incanto si aprirà sul prezzo della perizia giudiziale, ribassato di 3 decimi consecutivi e cioè su lire 6504 31.

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLAMENTO DI CAUZIONE.

Il signor notaio comm. Galli Onorato fu avv. Luigi, residente in Novara, dove fu notaio esercente fino al 1885, ha chiesto a questo Tribunale civile lo svincolamento tanto della sua cauzione notarile, quanto di quella di suo zio Carlo Galli fu Giovanni Battista, parimenti notaio esercente in Novara, deceduto il 3 giugno 1864, del quale fu erede.

Novara, li 7 luglio 1886.

157 SARTORIO proc.

(2ª *pubblicazione*)

VENDITA GIUDIZIALE.

Nell'udienza del 1° settembre prossimo, avanti il Tribunale di Velletri, ad istanza dei signori Caccese Antonio ed altri, si metteranno in vendita i seguenti beni posti in Velletri e suo territorio, a danno dei signori Giuseppe ed Alessandro Vita, rappresentato questo dal curatore al suo fallimento signor Odoardo Marini, e si aprirà l'incanto sul prezzo offerto dagli istanti:

1. Casa in Velletri con cantina grotta, piano terreno e due piani superiori in via Vittorio Emanuele, num. 226. Prezzo offerto lire 4893 60.
2. Utile dominio di terreno macchioso in contrada Tegola. Prezzo lire 409 20.
3. Vigna e canneto in contrada Comune, gravata del canone di scudi 27 88 1/2. Prezzo offerto, depurato dal capitale del canone, lire 1004.
4. Diretto dominio col diritto della risposta al quinto di terreno vitato, cannetato, boschivo e sodivo, in contrada Corti. Prezzo lire 1378.
5. Altro in detta contrada. Prezzo lire 852 60.
6. Altro in detta contrada. Prezzo lire 820 80.
7. Altro in contrada Papazzano. Prezzo lire 798 60.
8. Altro in contrada Quattro Vasche. Prezzo lire 907 20.
9. Altro in contrada Carciano. Prezzo lire 1390 80.
10. Altro in contrada Casale. Prezzo lire 618.
11. Altro in contrada Via Vecchia di Napoli. Prezzo lire 464 40.
12. Altro in contrada Casale. Prezzo lire 670 80.
13. Altro in contrada Comune. Prezzo lire 265 80.
14. Altro in contrada Cigliolo. Prezzo lire 175 20.
15. Altro in contrada Madonna degli Angeli. Prezzo lire 2351 40.
16. Altro in contrada Madonna degli Angeli. Prezzo lire 775 20.
17. Altro in contrada Valle dei Rospi. Prezzo lire 1893.
18. Altro in contrada Colonnella. Prezzo lire 1087 80.
19. Altro in contrada Il Cigliolo. Prezzo lire 869 40.
20. Altro in contrada Papazzano. Prezzo lire 97 20.
21. Diretto dominio di tre case poste in Velletri, una al vicolo Bellonzi, numeri 40 e 41, e altre due al vicolo Moscatelli, nn. 2 e 3, una delle quali con forno. Prezzo lire 4515.
22. Diretto dominio della casa posta in Velletri, via Vittorio Emanuele, ai nn. 313 a 316, numero di mappa 1216. Prezzo lire 1870 50.

Per estratto del bando.

Velletri, 20 luglio 1886.

382 AVV. ENRICO BARATTI proc.

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000.

La Direzione generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia previene i signori azionisti che il Consiglio superiore ha fissato in lire 43 per azione il dividendo dell'ultimo scorso semestre, pagabile dal 3 agosto p. v.

Roma, 21 luglio 1886.

Regia Prefettura di Roma

Avviso d'asta *per secondo esperimento.*

Essendo riuscito infruttuoso il primo incanto indetto per provvedere alla fornitura della carta e dei generi relativi occorrenti alla tipografia della Casa Penale di Regina Coeli in Roma a tutto il 30 giugno 1887,

Si fa noto

che alle ore 11 antimeridiane del 2 agosto prossimo venturo, (abbreviazione di termini debitamente autorizzata) presso la Prefettura di Roma ed alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso si procederà ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura sovramenzionata, la quale sarà distinta in quattro lotti, come rilevasi dal seguente prospetto:

N. progressivo dei lotti	MATERIE	Quantità approssimativa di ogni materia da provvedersi	Prezzo d'asta per ogni materia	Ammontare della fornitura	
				per ogni materia	per ogni lotto
	Carta di lavorazione a mano.				
1	Impasto fine bianco . . . . K.	500	1 10	550 »	5525 »
	Impasto mezzo fine bianco sanato »	5000	» 90	4500 »	
	Impasto mezzo fine colorato . »	500	» 95	475 »	
	Carta di lavorazione a macchina				
2	Impasto fine bianco satinato . »	5000	1 »	5000 »	14500 »
	Impasto mezzo fine bianco satinato	5000	» 75	3750 »	
	Impasto mezzo fine bianco. . »	5000	» 70	3500 »	
	Impasto mezzo fine colorato . »	3000	» 75	2250 »	
3	Impasto andante bianco speciale »	65000	» 55	35750 »	46600 »
	Impasto andante bianco. . . »	15000	» 65	9750 »	
	Impasto andante colorato . . »	2000	» 55	1100 »	
	Articoli per legatoria di libri.				
4	Carta marmorizzata . . . Risme	10	28 »	280 »	2820 »
	Cartoni ordinari . . . . . K.	3000	» 38	1140 »	
	Pergamene . . . . N.	500	1 80	900 »	
	Tela zigrinata . . . . . M.	500	1 »	500 »	
				Totale. . . L.	69445 »

L'asta si aprirà separatamente per ciascun lotto, giusta la progressione e composizione dei lotti stessi.

Il deliberamento seguirà col mezzo di offerte segrete a norma del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato e col vincolo della osservanza delle condizioni contenute nei capitoli generali e speciali che insieme ai campionarii saranno visibili presso la stessa Prefettura (Sezione Contratti) nelle ore d'ufficio: l'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non si presentasse che un solo offerente.

Gli aspiranti all'incanto dovranno giustificare presso l'autorità preposta al medesimo la propria idoneità e responsabilità ed inoltre depositare una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o dei lotti cui intendono concorrere.

In caso di aggiudicazione, questa sarà soggetta ad offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento.

Il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione ragguagliata al 5 per cento dell'ammontare dell'assunta impresa.

Roma, 20 luglio 1886.

Il segretario delegato ai contratti
ROSSI A. LUIGI.

410

Provincia di Roma — ESATTORIA DI PALESTRINA — Comuni di Palestrina e Zagarolo

Avviso per vendita coattiva d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 1|2 ant. del giorno 11 agosto 1886, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Palestrina, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue:

Elenco degli immobili esposti in vendita.

Num. d'ordine	Nome, cognome e paternità dei contribuenti debitori e Comune in cui sono situati gl'immobili	Natura e qualità degli immobili	Confinanti	Indicazioni catastali				Prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. civ.	Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta
				Estensione	Sezione	Part.	Reddito catastale e valore censuario		
1	Immobile appartenente al signor Rossi Giacomo in Palestrina.	Casa pianterreno e porz. 1° piano, di 2 vani, vicolo dei Calderari, n. 2, e via del Borgo, n. 11.	Tomassi Eugenio, Vincenti Ottavio e Tomassi Alessandro.	»	1	614|3	21 75	211 80	10 60
2	Immobile appartenente al signor Rossi Gio. Battista in Palestrina.	Vigna in vocabolo Via Vecchia .	Calabresi Giosuè e l'intestato da ogni lato.	3 10	1	1028	49 38	310 80	15 60
3	Immobile appartenente al signor Rossi Attilio di Luigi in Palestrina.	Casa porz. pianterreno, di 1 piano e 2 vani, via S. Biagio, civico n. 21.	Sebastianelli Anna, Marcellitto Giacinto e Coccia Agapito.	»	1	2726|1	26 25	255 60	12 80
4	Immobile appartenente al signor Rossi Gio. Battista fu Giacomo in Palestrina.	Casa pianterreno, di 1 piano e 2 vani, via della Mola, civ. n. 51.	Marini Celestino, Cicerchia Gius. e Marini Caterina.	»	1	732	37 50	365 40	18 30
5	Immobili appartenenti al signor Politi Angelo, fratelli e sorelle fu Ottavio in Palestrina.	Casa porz. 2° piano e 3° intero, di 4 vani, via dello Sprecato, nn. 57 e 58.	Bernardini Maria fu Angelo, Sagrestia di S. Agapito e Convitto del Bambin Gesù.	»	1	682|3	75 »	730 80	36 60
	Id.	Casa porz. pianterreno e 1° piano intero, di vani 9, vicolo dello Sprecato, civ. nn. 44 e 45.	Politi Candida fu Andrea, Coltellacci Agapito e Martemucci Simeone fu Agapito.	»	1	694|2	134 25	1308 60	65 50
6	Immobili appartenenti a Fornari Marino fu Clemente in Palestrina.	Terreno seminativo vitato, vocab. Agliano.	Doffizi Vincenzo fu Franco, Doffizi Carmina di Vincenzo ed Amilcari Antonio fu Dom. a 2 lati.	4 80	1	2393	49 30	310 20	15 55
	Id.	Casa porz. pianterreno, porz. 1° piano e 2° piano intero, di 3 vani, via del Templo, civ. nn. 76 e 77, via San Franco, num 2 e 3.	Pinci Giacomo fu Luciano a 2 lati e Rosicarelli Anna fu Clemente e strada.	»	1	212|2	52 50	511 80	25 60
7	Immobili appartenenti a Bonanni Paolo fu Luigi in Palestrina.	Vigna vocab. Valle del Ponte . .	Pinci Rosalia fu Arcangelo, Frezza Clemente fu Ipp. e Pinci Gius. fu Gaetano.	3 30	2	213	35 57	223 80	11 20
	Id.	Casa al 2° piano, di 2 vani, vicolo della Gatta, civ. n. 5.	Farina Benedetto e f.lli fu Franco e Pinci Teresa fu Agapito ed altri.	»	1	56|3	40 31	393 »	19 70
8	Immobili appartenenti a Quaranta Ubaldo di Teodoro e Teodoro fu Cristofaro ed altri in Zagarolo.	Casa porz. pianterreno e 1° piano intero, di 4 vani, vicolo delle Carceri, n. 5, e vicolo Marinelli, nn. 1 e 1-A.	Salvatori Giuseppe, Quaranta Andrea e Salvatori Rosa.	»	1	1798|1	270 »	2632 20	131 70
9	Immobili appartenenti a Quaranta Teodoro fu Cristofaro in Zagarolo.	Cantina sotterra di un piano, via Immondezzaio, civ. n. 10.	Massoni Andrea, Quaranta Marianna e Conf. S. Antonio Abate.	»	1	2060|2	22 50	219 »	11 »
10	Immobili appartenenti a Desantis Antonio, Giovanni e Romeo fu Raffaele in Zagarolo.	Vigna ora canneto in vocab. Casa Romana (1).	Federici Francesco a 2 lati, Bazzoffi Andrea e strada.	6 20	7	46	70 49	444 »	22 20

(1) Enfiteuta al principe Rospigliosi a sc. 10 al rubbio.

Annotazioni. — I detti beni sono liberi.

Numero d'ordine	NOME, COGNOME E PATERNITÀ del contribuenti debitori e Comune in cui sono situati gl'immobili	Natura e qualità degli immobili	Confinanti	Indicazioni catastali				Prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. civ.	Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta
				Estensione	Sezione	Part.	Reddito catastale o valore censuario		
11	Immobili appartenenti a Bizzocchi Francesco del fu Lorenzo in Zagarolo.	Vigna . . . . Id. voc. Colle Giacinto	Mecchia Clemente . . . . . . Bizzocchi Giovanni, da 2 lati e strada.	2 60 0 50	1 1	818[1 818[2	29 56 6 62	227 40	11 60
	Id.	Casa di 2 piani e vani 3, piazza dell'Annunziata.	Vernini Angelo ed Ospedale . .	»	1	1888[2	17 35	168 60	8 50

Osservazioni. — I detti beni sono liberi.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 18 agosto 1886 ed il secondo nel giorno 25 agosto 1886, nel luogo ed ora suindicati.

Palestrina, 30 giugno 1886.

397 *L'Esattore:* LUIGI CASADEI.

Intendenza di Finanza in Roma

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite di generi di privative, di 2ª categoria, segnate nel seguente elenco:

Num. d'ordine	COMUNE	BORGATA O VIA	N. della rivendita	Magazzino o spaccio all'ingrosso cui la rivendita è aggregata	Reddito lordo
1	Vignanello	Piazza	1	Viterbo	419 65
2	Vetralla	Via Borgo Roma	1	Id.	372 40
3	Faleria	Piazza del Campo	1	Ronciglione	355 43
4	Veiano	Piazza del Pianto	1	Id.	351 34
5	Monterosi	Borgo Romano	1	Id.	349 15
6	Farnese	Via di Sopra	1	Montefiascone	347 93
7	Canale Monterano	Via del Borgo	1	Ronciglione	325 88
8	Roccagorga	Via S. Antonio	2	Piperno	324 88
9	Manziana	Piazza	1	Roma (2° circondario)	301 50
10	Roma	Fuori porta Portese via Casaletto	1	Id.	300 »
11	Serrone	Frazione La Forma	2	Palestrina	255 70
12	Formello	Piazza S. Lorenzo	1	Roma (2° circondario)	231 46
13	Riano	Piazza della Segreteria	1	Id.	221 85
14	Torrice	Via Principe Umberto	1	Frosinone	208 78
15	Genzano di Roma	Ardea (frazione)	1	Anzio	200 »
16	Mazzano Romano	Via S. Sebastiano	1	Ronciglione	182 18
17	Monteflavio	Via del Sole	1	Tivoli	163 81
18	Roma	Santa Maria di Galera (frazione)	1	Roma (2° circondario)	159 75
19	Montelibretti	San Rocco (frazione)	2	Id.	159 19
20	Roma	Ostia (frazione)	1	Id.	147 51
21	Roccalvecce	Via del Borgo	1	Montefiascone	136 26
22	Ienne	Via Costarella	1	Subiaco	119 56
23	Alatri	Frazione Pignano	1	Frosinone	110 01
24	Cervara	Via Santa Maria	1	Id.	101 64
25	Sambuci	Via Borgo	1	Tivoli	99 61
26	Paliano	Sª Maria di Pugliano (frazione)	5	Palestrina	93 05
27	Baùco	Castello (frazione)	3	Frosinone	44 42

Ai sensi dei RR. decreti 9 agosto 1874, n. 2043 e 18 novembre 1880, numero 5735, gli impiegati delle cessate Amministrazioni pontificie, della Regia dei tabacchi e del macinato, licenziati il 1° gennaio 1871 e il 1° gennaio 1875, nonchè gli impiegati del macinato licenziati posteriormente per riduzione di corpo o per cessazione della tassa, potranno concorrere al conferimento delle suddette rivendite.

In mancanza dei concorrenti summenzionati potranno concorrere anche le persone indicate dall'articolo 8 del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336.

Gli aspiranti dovranno, nel termine di un mese dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, presentare a questa Intendenza la domanda, in carta da bollo da centesimi 60, corredandola dei seguenti documenti:

a) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune, ove risiede l'aspirante;

b) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria competente;

c) Attestato comprovante lo stato economico e di famiglia;

d) Altri documenti che provino i titoli che militano a loro favore per la concessione della rivendita.

Tutte le istanze pervenute dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso e della relativa inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* saranno a carico dei concessionari.

Roma, 20 luglio 1886.

414 *L'Intendente:* TARCHETTI.

Intendenza di Finanza della Provincia di Cuneo

Avviso.

In relazione al precedente avviso d'asta in data 22 giugno p. p. per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Cortemilia

Si fa noto:

che l'appalto medesimo è stato deliberato per il prezzo di lire 8 17 per ogni cento lire del prezzo di acquisto dei sali e di lire 1 55 per ogni cento lire del prezzo di acquisto dei tabacchi, e che l'insinuazione di migliori offerte in ribasso delle suindicate somme, che non dovranno essere inferiori al ventesimo di esse, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza prima delle ore dodici meridiane del giorno 20 agosto 1886. Per le altre condizioni restano ferme le norme stabilite nel precedente avviso d'asta 22 giugno 1886.

Cuneo, addì 20 luglio 1886.

419 L'Intendente: MONTEMERLO.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie della provincia di Cagliari.

In aggiunta all'avviso del 7 luglio 1886, col quale furono indetti pubblici incanti da sperimentarsi pel suddetto appalto nella Prefettura di Cagliari il giorno 2 agosto p. v. alle ore 1 pomer., si porta a conoscenza del pubblico quanto appresso:

Stante le cresciute difficoltà di comunicazione fra la Sardegna e il Continente, gli aspiranti all'appalto di cui sopra potranno, nel suddetto giorno ed ora, ed in caso di aggiudicazione provvisoria, durante il termine dei fatali scadenti il giorno 18 agosto 1886 alle ore 12 merid., presentare le loro offerte anche alle Prefetture di Roma, Livorno e Genova, in conformità dell'art. 91 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885.

Roma, 21 luglio 1886.

409 Il Direttore generale: N. VAZIO.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI BOMARZO

Strade Comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

AVVISO.

Avendo il Consiglio comunale determinato l'esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione della strada comunale obbligatoria che da Bomarzo arriva alla frazione di Mugnano, secondo il progetto già approvato con decreto Prefettizio del 6 luglio 1885, si invitano i proprietari dei fondi da attraversarsi colla nuova strada e registrati nell'elenco qui in calce compilato, a dichiarare alla Giunta di accettare le somme valutate, o a far conoscere i motivi di maggiori pretese.

Dato a Bomarso, il 16 giugno 1886.

Il Sindaco: A. CONTI.

Il Segretario: GIO. CIUFFETTI.

1. Tarquini avv. Francesco fu Francesco — Proprietà da espropriarsi — Terreno cannetato contrada Catafosso, superficie m. q. 75 90. Indennità offerta lire 15 18.

2. Pannucci Eutizio fu Filippo — Proprietà da espropriarsi — Terreno seminativo olivato contrada Catafosso. superficie m. q. 406 07. Indennità offerta lire 85 27.

3. Stefanini Luigi fu Filippo — Proprietà da espropriarsi — Terreno seminativo olivato contrada Olmi, superficie m. q. 450 80. Indennità offerta lire 94 60

4. Cardarelli Margherita in Filiacci — Proprietà da espropriarsi — Terreno seminativo olivato contrada Olmi, superficie m. q. 257 97. Indennità offerta lire 54 17.

5. Primadei Luigi fu Giuseppe — Proprietà da espropriarsi — Terreno seminativo olivato contrada Olmi, superficie m. q. 278 02 — Indennità offerta lire 58 38.

6. Arcipretura di Bomarzo — Proprietà da espropriarsi — Terreno seminativo olivato contrada Olmi, superficie m. q. 327 64. Indennità offerta lire 68 80.

7. Fanano Giuseppe fu Nicola — Proprietà da espropriarsi — Terreno seminativo olivato, contrada Olmi, superficie m. q. 338 91. Indennità offerta lire 71 17.

8. Stefanini Luigi fu Filippo — Proprietà da espropriarsi — Terreno seminativo olivato, contrada Olmi, superficie m. q. 162 81. Indennità offerta lire 34 19.

9. Tarquini avv. Francesco fu Francesco — Proprietà da espropriarsi — Terreno sem. oliv., contrada Olmi, superficie m. q. 204 63. Indennità offerta lire 42 97.

10. Ascani fratelli fu Antonio — Proprietà da espropriarsi — Terreno seminativo olivato, contrada Pozzerello, superficie m. q. 419 49. Indennità offerta lire 88 09.

11. Vittori G. Santo fu Domenico — Proprietà da espropriarsi — Terreno seminativo olivato, contrada Pozzerello, superficie m. q., 475 87. Indennità offerta lire 141 92.

12. Scarafoni Maddalena fu Nicola — Proprietà da espropriarsi — Terreno seminativo olivato, contrada S. Lucia, superficie m. q. 312 23. Indennità offerta lire 65 57.

13. Naldini Albina fu Girolamo — Proprietà da espropriarsi — Terreno sem. oliv., contrada S. Lucia, superficie m. q. 229 14. Indennita offerta lire 48 12.

14. Fosci Tobia di Giuseppe, usufruttuario, e Fosci Clelia di Tobia, proprietaria — Proprietà da espropriarsi — Terreno sem. oliv., contrada Santa Lucia, superficie m. q. 129 56. Indennità offerta lire 37 07.

15. Naldini Gio. Battista (Ciurumaccia) e fratelli — Proprietà da espropriarsi — Terreno sem. oliv., contrada S. Lucia, superf. m. q. 492 60. Indennità offerta lire 103 45.

16. Tarquini avv. Francesco fu Francesco — Proprietà da espropriarsi — Terreno boschivo da frutto, contrada Guadalupo, superf. m. q. 10697 39. Indennità offerta lire 748 82.

17. Filiberti Costantino fu Angelo — Proprietà da espropriarsi — Terreno boschivo da frutto, cont. Guadalupo, super. m. q. 208 79. Indennità offerta lire 14 62.

18. Bianconi Geltrude in Capati — Proprietà da espropriarsi — Terreno boschivo da frutto, cont. Guadalupo, sup. m. q. 445 17. Indennità offerta lire 31 16.

19. Natali Giovanni e Dolcissima — Proprietà da espropriarsi — Terreno boschivo da frutto, contr. Guadalupo, super. m. q. 275 49. Indennità offerta lire 19 28.

20. Romoli Domenico fu Vincenzo — Proprietà da espropriarsi — Terreno boschivo da frutto, contr. Guadalupo, super. m. q. 534 76. Indennità offerta lire 37 43.

21. Coderoni eredi del fu Domenico — Proprietà da espropriarsi — Terreno boschivo da frutto, contr. Guadalupo, super. m. q. 959 74. Indennità offerta lire 67 18.

Altro terreno seminativo, alberato, vitato, contrada Guadalupo, superficie m. q. 1729 40. Indennità offerta lire 207 53.

22. Vittori Ettore di Gio. Sante — Proprietà da espropriarsi — Terreno seminativo, alberato, vitato, contr. Campo di Cerro, super. m. q. 123 30. Indennità offerta lire 14 78.

23. Rughi Maria in Cozzi — Proprietà da espropriarsi — Terreno seminativo, alberato, vitato, contr. Fornacchia, sup. m. q. 425 77. Indennità offerta lire 51 09.

24. Coderoni eredi del fu Domenico — Proprietà da espropriarsi — Terreno sem., alb. vit., contrada Fornacchia, superf. m. q. 273 10. Indennità offerta lire 32 77.

25. Ciucciarelli Maria in Potacchini — Proprietà da espropriarsi — Terreno sem., alb. vit., contrada Fornacchia, superf. m. q. 285 21. Indennità offerta lire 34 23.

26. Perini Angela Maria in Zucchi — Proprietà da espropriarsi — Terreno sem. alb. vit., contrada Fornacchia, superf. m. q. 490 04. Indennità offerta lire 58 80.

27. Perini Francesco fu Domenico — Proprietà da espropriarsi — Terreno sem. alb. vit., contrada Fornacchia, superf. m. q. 1037 58. Indennità offerta lire 124 51.

28. Sabatini Apollonia in Ruzzi — Proprietà da espropriarsi — Terreno sem. alb. vit., contrada Fornacchia. superf. m. q. 346 95. Indennità offerta lire 41 63.

29. Romoli Vincenza e Filomena fu Pellegrino — Proprietà da espropriarsi — Terreno parte seminativo, alberato, vitato, parte seminativo olivato, parte seminativo vitato a filoni, contrada Fornacchia, sup. m. q. 295 94, divisa come segue:

Seminativo alberato, vitato, m. q. 57 21. Indennità offerta lire 6 87.

Seminativo olivato, m. q. 71 92. Indennità offerta lire 14 97.

Seminativo vitato a filoni m. q. 167 44. Indennità offerta lire 41 86. 412

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data d'oggi, è stato omologato il concordato avvenuto, con verbale 7 andante, nel fallimento della ditta Ciucci-Fontana, e suoi componenti Ciucci Andrea e Fontana Luigi.

Roma, 20 luglio 1886.

405 Il canc. L. CENNI.

DIFFIDAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia che con citazione 12 maggio 1883, trascritta all'ipoteche di Viterbo, Francesco Fontana richiese contro Pio Capponi, innanzi il Tribunale di detta città che si dichiarasse nullo l'atto di donazione o cessione dell'usufrutto universale del patrimonio della eredità di Vincenzo Carocci da Bomarzo, come non stipolato nè confermato per atto pubblico, e come infetto dei più gravi vizi di lesione, dolo, inganno e di ogni altra causa legittima diretta a fare ammettere il Fontana al possesso di tutte le cose ereditarie ed al reintegro delle rendite, oltre i danni prodotti dallo spoglio o privazione in cui si trova del richiamato usufrutto, attribuito al Fontana dal testatore Carocci, onde averne il pieno godimento sua vita naturale durante.

Sono perciò state ammesse in 1ª e 2ª grado, e quindi esaurite le prove peritali e testimoniali per essere quanto prima proposto il merito a termine di procedura.

Viene in conseguenza diffidato chiunque dal Fontana, che non intende riconoscere qualsiasi atto di alienazione o disposizione, il quale si fosse eseguito, o volesse eseguirsi sui detti beni ereditari, e che potesse ledere sotto qualsivoglia rapporto i suoi legittimi diritti, protestandosi per ogni evento, e nei modi più ampli di legge, per tutti i danni e conseguenze, ecc.

Viterbo, 16 luglio 1885.

Avv. F. Panatta proc. offic.

Si richiede l'inserzione a debito della presente per essere il Fontana ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Regio Tribunale civile di Viterbo in data 24 febbraio 1886.

385 F. PANATTA proc. offic.

(1ª *pubblicazione*).

AVVISO.

Si rende noto che il Tribunale civile di Oneglia, con provvedimento del 22 febbraio 1886, su domanda di Doglio Serafino, Battistina, Veronica ed Angela, fratello e sorelle fu Bartolomeo, d'Aquila d'Aroscia, ammessi al gratuito patrocinio col decreto del 5 dicembre 1885, ordinò siano assunte informazioni sull'assenza di Pietro Cha fu G. Batt.

359 D. ROSSIFORNI avv.

AVVISO.

Il sottoscritto usciere del R. Tribunale di Commercio di Roma con suo atto del giorno 23 corr. luglio 1886, ad istanza del sig. Enrico Giuseppe Holzschonch, banchiere di Parigi, domiciliato elettivamente in Roma in via Modena n. 37, presso l'avv. Tevere Semorile di lui procuratore, ha citato il signor Guglielmo Welton fu Guglielmo già domiciliato in Roma via Salara Vecchia n. 44, ed ora d'ignoto domicilio a comparire avanti al Tribunale di Commercio di Roma il 7 agosto 1886 alle ore una pomeridiana per ivi nella causa iscritta al n. 1000 del ruolo generale di spedizione dell'anno corrente in confronto e contraddittorio coi sigg: Maria Teresa Folco e Viotti Giovanni coniugi, Giuseppe Cluzone, Enrico D'Acquino, Adelaide D'Acquino, Maria e Luigia sorelle D'Acquino coniugate rispettivamente a Dotto Paolo e Calzato Francesco tutti quali eredi del fu Lodovico D'Acquino ed in riassunzione dell'istanza da costui proposta con atto 25 gennaio 1884 usciere Muzio e 20 marzo 1885 usciere Baldazzi, sentir far diritto all'istante di espletare la prova testimoniale concessagli colle sentenze 30 giugno 1884 e 20 settembre 1884 colla vittoria delle spese e nel caso di pronuncia in merito accogliere le istanze di cui alla comparsa 10 giugno 1884 con sentenza provvisoriamente eseguibile senza cauzione.

Roma, 23 luglio 1886.

L'usciere del Trib. di Commercio

407 ALESSANDRO PICCININI

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.